



L'Aiea afferma: "Nessuna fuoriuscita radioattiva" Ucraina, la centrale nucleare di Zaporizhzhia ai russi G7: "Pronte nuove sanzioni"

A Kharkiv duemila morti, oltre 100 bambini



Le forze militari russe hanno preso il controllo della centrale nucleare ucraina di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa, dopo una notte di angoscia per i possibili rischi derivanti dal bombardamento dello stabilimento, denunciato dal presidente Zelensky come un atto di "terrore nucleare". L'Ansa riporta anche la posizione dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Nucleare (Aiea): "Nessun reattore è stato colpito e non c'è stato nessun rilascio di radiazioni nell'ambiente". La notte scorsa Kiev ha tentato una provocazione vicino alla centrale, dichiara il ministero della Difesa russo citato dalla Tass. Il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, ha denunciato casi di donne violentate nei territori occupati dall'esercito russo. "Quando i soldati stuprano le donne nei territori occupati, e abbiamo diversi casi - ha detto al canale televisivo N1 -, quando i soldati russi abusano delle donne nelle città ucraine, è chiaramente difficile parlare dell'efficacia della legge internazionale". Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky chiede sanzioni più severe contro Mosca dopo l'attacco delle forze russe contro la centrale. Intanto gli operai all'interno della centrale nucleare di Zaporizhzhia, nella città di Enerhodar, "stanno lavorando sotto la minaccia delle armi". Lo riferisce la Cnn che cita Petro Kotin, il capo di Energoatom, l'azienda di Stato ucraina che si occupa della gestione delle quattro centrali nucleari sul territorio. Vladimir Putin ha informato il cancelliere Olaf Scholz che il terzo round di colloqui tra Russia e Ucraina potrebbe svolgersi nel weekend. Lo riferisce il portavoce del governo tedesco in una nota, dopo la telefonata fra il cancelliere e il presidente russo. Secondo il presidente della Duma russa Vyacheslav Volodin sul suo canale Telegram - secondo quanto riferisce la Tass - Zelensky "ha lasciato l'Ucraina ed è andato in Polonia". Ma non c'è nessuna conferma da parte ucraina. L'attacco a Zaporizhzhia ha causato forte allarme nel mondo intero durante la notte: tanto Kiev come l'agenzia atomica dell'Onu (Aiea) e il presidente americano Joe Biden, hanno chiesto a Mosca di sospendere le operazioni militari intorno alla centrale. L'incendio scatenato dai combattimenti vicino alla centrale nucleare ucraina di Zaporizhzhia ha causato danni all'impianto di addestramento a circa 1500 piedi (450 metri circa) dal più vicino dei sei reattori dell'impianto. Lo scrive il New York Times in base all'analisi delle immagini del rogo. L'ambasciatore russo all'Onu, Vasily Nebenzya, ha definito "una bugia" l'accusa a Mosca di aver attaccato una centrale nucleare in Ucraina. "Questa è la peggiore aggressione militare da decenni, con città, scuole, ospedali, edifici residenziali bombardati, attacchi alle centrali nucleare. I giorni che verranno probabilmente saranno peggiori, con più morti e più distruzione", dice il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. (Foto Ansa)

Presentato il progetto di rilancio turistico per tutta la regione Lazio Dmo Etruskey, scommessa sull'Etruria Meridionale

Punti di forza: valorizzazione reciproca tra grandi e piccole realtà, proposte esperienziali, formazione dell'accoglienza, attenzione all'accessibilità del pubblico disabile e fragile

Come rilanciare la promozione turistica del Lazio, dell'Etruria meridionale in particolare, dopo la frenata causata dalla pandemia?

La nuova proposta per un'offerta di qualità arriva da 12 Comuni e 31 soggetti privati, da un territorio di 1.300 Km di estensione e con 191.000 abitanti, con un sito UNESCO e un porto internazionale, con un progetto che riguarda 4 cluster tematici e prevede 14 azioni di posizionamento turistico.

Sono solo alcuni dei numeri della Destination Management Organization dell'Alto Lazio, la D.M.O. Etruskey, presentata questa mattina alla stampa presso il Castello di Santa Severa con gli interventi di Valentina Corrado, assessora al Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione amministrativa della Regione Lazio; Letizia Casuccio, presidente della neonata Associazione DMO Etruskey; Stefano Landi, Destination Manager della DMO Etruskey; Maria Elena Rossi - Direttore Marketing e Promozione ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.

servizio a pagina 12



Un recinto per le dune

Torre Flavia, intervento a tutela dei nidi di Frattino



I lavori presso Torre Flavia, avviati grazie all'impegno in consiglio metropolitano, stanno procedendo come da programma. Lavori di ripristino ambientale. Dopo quelli già descritti nei precedenti comunicati, sono state recintate le dune che tutelano i nidi di Frattino con 600 m di staccatura.

servizio a pagina 13



*Nel Centrodestra confronto
sul respiro programmatico*

**Elezioni:
Centrosinistra
in fibrillazione
a Cerveteri**

di Alberto Sava

Finora l'attesa per la scelta dei candidati a sindaco sembra aver fermato il tempo, ma la decisione è improcrastinabile, sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Ieri sera a "La Voce del Litorale" (ch 298 dtt), Cristiano Orsini ha intervistato il consigliere comunale Angelo Galli.

a pagina 11



*Arrestato a Santa Marinella
uno "zozzone" 40enne
Ruba le foto
di minori
e le utilizza
per video porno*

a pagina 14



*Furioso intervento
del Sindaco di Civitavecchia
Ernesto Tedesco
"Megadigestore
La Regione
annulli gli atti"*

a pagina 15

Secondo la Osint sul terreno droni e guerriglia per fiaccare l'esercito russo

“L'offensiva in Ucraina è stata un fallimento”

L'offensiva russa in Ucraina “è stata un fallimento” ma ora il rischio è che “che Kyiv diventi la nuova Aleppo”. Ne sono convinti gli analisti della rete Osint, un gruppo di esperti che monitora l'evoluzione del conflitto in Ucraina attraverso la verifica e il ‘debunking’ delle notizie che arrivano dalla prima linea del fronte. L'Agenzia Dire ha sentito uno di questi esperti di strategia, ex militare francese e oggi collaboratore di Le Monde. La premessa dell'intervista è quella del “completo anonimato”: “Il nostro obiettivo spiega- è smentire la propaganda da entrambi i lati. Per questo, anche noi siamo obiettivi di cyber attacchi”. Per l'esperto, “nonostante siano passati pochi giorni, possiamo già distinguere due fasi della guerra: la prima, dall'alba del 24 febbraio a quella del 28, e la seconda che è quella in cui siamo oggi. Nella prima fase Mosca sperava di riuscire a mettere in campo una guerra lampo per rovesciare il regime, ma ha fallito. Ora è costretta a ripiegare su una tattica che abbiamo già visto in Siria: circondare le città e colpirle con pesanti bombardamenti, con un'inevitabile aumento delle vittime civili”. Le ragioni del fallimento del piano di Mosca sono dovute a vari fattori. “Come prima cosa, la resistenza ucraina. Nella mattinata di giovedì 24 le forze speciali russe hanno lanciato un pesante attacco sull'aeroporto di Hostomel, poco fuori Kyiv, prendendone il controllo. Secondo i piani, sarebbero dovuti arrivare i rinforzi per lanciare un blitz mirato nella capitale e rimuovere il presidente Zelensky. Ma la controffensiva ucraina ha riconquistato



l'aeroporto, interrompendo l'operazione. Per Kyiv le perdite di vite sono state enormi, ma per Mosca è stata un'umiliazione militare”. Nei primi giorni del conflitto, poi, la guerriglia delle truppe ucraine ha inflitto perdite senza precedenti ai russi. “Addestrati e armati dalla Nato, gli ucraini hanno lasciato passare la prima ondata di blindati russi. Organizzati in piccoli gruppi e armati di missili anticarro Javellin e NLAW, gli ucraini hanno poi attaccato le linee di rifornimento, lasciando la prima linea priva di munizioni e benzina. Il numero di mezzi militari russi abbandonati nei primi giorni è stato incredibile”. Secondo l'esperto “nessuno si aspettava una resistenza del genere” ma il merito non è solo degli ucraini: “l'esercito di Mosca ha mostrato delle debolezze inaspettate. Comunicazioni radio non crittate e assenza di dispositivi Gps per gli spostamenti hanno facilitato il lavoro delle truppe di Kyiv, che hanno inflitto pesanti sconfitte ai russi su quasi tutti i fronti, tranne quello sud, al confine con la Crimea”. Gli attacchi missili-

stici russi, poi, “non si sono mostrati particolarmente precisi nel neutralizzare la rete di difesa anti-aerea ucraina” mentre “Mosca sembra aver rinunciato alla battaglia per il predominio aereo, lasciando le truppe sul campo esposte agli attacchi dei droni Bayraktar, di costruzione turca”. Sul perché l'aviazione russa non sia scesa in campo le ipotesi sono diverse, “ma quella più plausibile è la mancanza di bombe a guida laser”. Le immagini dei bombardamenti su Kharkiv di lunedì, infatti, “mostrano un Su-34 russo lanciare una bomba non guidata sulla città. Il problema di questo tipo di bombe, però, oltre alla scarsa efficacia, è dovuta alla necessità di avvicinare l'aereo all'obiettivo, esponendolo alla contraerea leggera dei missili Stinger. Lo stesso giorno, infatti, rottami di un Su-34 sono stati trovati appena fuori Kharkiv. Si potrebbe trattare dello stesso mezzo ripreso durante i bombardamenti, ma non è possibile confermarlo”. Con oltre 300 caccia “parcheggiati in Bielorussia”, i russi si sono dovuti riorganizzare. “Da lunedì, le immagini satel-

litari mostrano colonne più compatte per evitare le imboscate della guerriglia. Ma il problema dei bombardamenti con i droni non è stato risolto e le perdite sono ancora rilevanti”. L'esercito di Mosca, poi, ha rinunciato ad entrare nelle città, preferendo circondarle. “Come fatto in Siria, vediamo i russi evitare il contatto diretto con il nemico. Si tengono a distanza e bombardano a tappeto le città, già fiaccate dall'assenza di elettricità e acqua corrente. Ma a pagare il prezzo più alto di questa tattica sono i civili”. Un vero “bagno di sangue” per costringere alla resa la resistenza Ucraina che, però, non sembra voler cedere: “Sono ben armati e stanno sottraendo molti missili e munizioni ai russi. Soprattutto i nuclei di guerriglia che operano fuori dalle città possono infliggere ancora gravi danni. Ma la sproporzione di forze è enorme, nessuno scommetterebbe su una loro vittoria. Se i russi riuscissero ad accerchiare Kyiv, il costo pagato dagli ucraini in termini di vite umane potrebbe essere enorme”.

(Fonte Agenzia Dire)

Milov (economista e Consigliere di Navalny): “Putin avrebbe risorse per sole due settimane”

“Sarebbe stato meglio che le sanzioni fossero partite prima della guerra, ma avranno un effetto devastante sulla Russia. Putin ha fatto il passo più lungo della gamba”. Lo dice alla Stampa l'economista Vladimir Milov, consigliere e collaboratore Alexey Navalny, aggiungendo che “Putin e i suoi uomini non si aspettavano una risposta così totale dell'Occidente. Adesso stanno ancora digerendo l'accaduto. Non hanno ancora capito che la Russia è piombata in una crisi economica che sarà peggio di quella del 1991. Diamogli altre due-tre settimane per comprendere la



realtà: non ha le risorse per proseguire la guerra. Putin dovrà trovare il modo di ritirare le truppe presentandola come una vittoria. Sappiamo che in 20 anni non ha mai ammesso di essere stato sconfitto, non sarà facile”.

Il senatore Lindsey Graham (Usa) invoca l'omicidio di Vladimir Putin

Senatore Usa Graham invoca l'assassinio di Putin Il senatore statunitense Lindsey Graham, veterano del Partito Repubblicano, ha invocato l'assassinio del presidente russo Vladimir Putin come soluzione alla crisi in Ucraina. “Come va a finire? Qualcuno in Russia deve alzarsi e farla finita con questo tizio”, ha detto Graham in un'intervista a Fox News. Il senatore della South Carolina è poi tornato sull'argomento in una serie di tweet, nei quali ha affermato che “il popolo russo è l'unico che può sistemare questa faccenda” e si è chiesto se “c'è un Bruto in Russia”, riferendosi a



uno degli assassini di Giulio Cesare. In un successivo riferimento all'ufficiale tedesco che cercò invano di uccidere Adolf Hitler nel 1944, Graham si è poi domandato se esista “un colonnello Stauffenberg più fortunato”, in quanto “renderebbe un grande servizio al suo Paese e al mondo”.

Baerbock (Esteri-Germania): “Putin sta portando la Russia alla rovina, un gioco perfido”

“Putin minaccia per l'Europa intera”

Downing Street ha espresso “grande preoccupazione” per la centrale nucleare colpita nel sud dell'Ucraina. Boris Johnson ha parlato con Volodymyr Zelensky dopo che è scoppiato l'incendio e Downing Street ha spiegato che “entrambi i leader hanno convenuto che la Russia deve cessare immediatamente il suo attacco alla centrale elettrica e consentire l'accesso illimitato ai servizi di emergenza alla centrale”. In una nota si legge che “il primo ministro ha affermato che le azioni sconsiderate del presidente Putin potrebbero ora minacciare direttamente la sicurezza di tutta l'Europa. Ha affermato che il Regno

Unito farà tutto il possibile per garantire che la situazione non peggiori ulteriormente”. Posizione analoga quella tedesca espressa dal ministro degli Esteri, Annalena Baerbock: “Il presidente russo Vladimir Putin sta portando la Russia alla rovina. La Baerbock ha anche ribadito la sua solidarietà al popolo ucraino. “Non abbandoneremo mai il popolo ucraino al loro destino”, ha detto prima di partire per partecipare a una riunione dei ministri degli Esteri della Nato, del G7 e della Ue. Baerbock ha spiegato che verrà distribuita assistenza umanitaria alla popolazione e che verranno impo-

ste sanzioni senza precedenti alla Russia. L'unica cosa che Putin ha ottenuto con questa guerra, ha detto, è una sofferenza incalcolabile per tutti. “Proprio come abbiamo fatto di recente a New York, continueremo a dimostrarli, economicamente e politicamente, che deve aspettarsi un commercio chiuso e un isolamento globale per la Russia se continua su questa strada. La sua guerra contro l'Ucraina sta portando anche la sua nazione alla rovina”, ha aggiunto la ministra tedesca. Per Putin “è un gioco perfido, per il popolo ucraino è semplicemente una lotta per rimanere vivi”.

Il vicepresidente Dombrovskis (Ue):

“Il conflitto rischia di allargarsi”

“C'è una guerra: la Russia ha invaso in modo barbarico e illegale l'Ucraina. È un attacco alla sicurezza europea”. Lo dice senza mezzi termini al Corriere della Sera il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis, ex premier della Lettonia, sottolineando che “la situazione è molto tragica e preoccupante. Dobbiamo fare di tutto per fermare la Russia: sanzionarla, mettere la massima pressione e fare tutto quello che possiamo per sostenere l'Ucraina. Questo non riguarda solo Kiev ma l'intera architettura della sicurezza europea. La Russia non fa mistero dei suoi piani, la sua politica di espansione continuerà. Se non fermiamo Putin adesso e avrà successo in Ucraina andrà avanti. È una preoccupazione molto tangibile in Lettonia e nei Paesi Baltici, potremmo essere noi i prossimi ad essere aggrediti. Ma i Paesi Baltici sono membri della Nato e questo fa la differenza, sono sotto la protezione della Nato”.

Terrore Putin, il presidente russo continua a collezionare crimini contro l'umanità

Ucraina, colpita una centrale nucleare

Il presidente ucraino Zelensky: "Vuole ripetere la catastrofe di Chernobyl"

Putin continua a mettere nel conto altri crimini contro l'umanità. Questa volta il suo esercito colpisce per la prima volta nella storia una centrale atomica. "Vuole ripetere la catastrofe di Chernobyl" - così il presidente ucraino Zelensky, dopo che tiri russi nella notte hanno causato un incendio al grande impianto di Zaporizhzhia.

Fortunatamente dall'impianto, fino ad ora, non ci sarebbero state emissioni radioattive. Va detto poi, che dopo i bombardamenti, l'impianto nucleare è passato sotto il controllo russo. E' stata la stessa autorità ucraina per la gestione degli impianti nucleari ad ammetterlo, precisando che "i sistemi importanti per la sicurezza della centrale nucleare sono funzionanti". Il Sinr ha aggiunto che "per il momento non sono stati registrati cambiamenti nello stato delle radiazioni". Kiev ha inoltre accusato i militari di Mosca di aver cercato di impedire alle squadre di emergenza ucraine di lavorare per domare le fiamme. Nel rogo non si sono verificate vittime, precisano i funzionari ucraini. Interrotti anche gli scontri nella zona, ha detto il sindaco di Energodar. Intanto direttore generale dell'Aiea, l'Agenzia per l'energia atomica, si è detto "profondamente preoccupato per la situazione nell'impianto nucleare di Zaporizhzhia". Su Twitter Rafael Grossi ha detto di aver parlato con il primo ministro ucraino Denys Shmygal e che l'Aiea sta monitorando la vicino la situazione nella centrale ed è in contatto con il regolatore nucleare ucraino. "Chiedo a tutte le parti di evitare azioni che possano mettere in pericolo la sicurezza del programma nucleare" - ha scritto Grossi su Twitter. Aiea ha segnalato che "al momento non si registrano cambiamenti nei livelli di radiazioni nell'impianto" nucleare, il più grande dell'Ucraina nel sud del Paese, e ha messo in allerta il suo Centro per le emergenze in modalità 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Nell'attacco russo non sono state danneggiate strutture essenziali, prosegue l'Aiea. Anche il segretario all'Energia degli Stati Uniti Jennifer Granholm ha detto che "non sono state rilevati alti livelli di radiazioni vicino alla struttura". Sulle emissioni da registrare anche le valutazioni dell'Isin, l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare a la Radioprotezione: "Tutti i rilevamenti fino ad oggi eseguiti non hanno evidenziato alcuna anomalia o innalzamento della radioattività in aria. I dati sono



in linea con quanto emerso anche dal monitoraggio, con sistemi di altrettanto elevata sensibilità, condotto dagli altri Paesi europei". "Sono stati trasmessi dai laboratori i risultati di 300 misurazioni effettuate sul particolato atmosferico (che forniscono il controllo della presenza di radioattività nelle polveri sospese). Inoltre sono stati trasmessi 65 rilevamenti sul rateo equivalente di dose ambientale (che forniscono il controllo della radiazione

gamma in aria che consente di rilevare eventuali incrementi della radiazione gamma stessa a seguito di rilasci di effluenti radioattivi derivanti da eventi anomali)". Anche dagli Usa arrivano monitoraggi tranquillizzanti. "Gli Stati Uniti 'non hanno osservato elevati livelli di radiazioni' vicino alla centrale nucleare Zaporizhzhia. Lo afferma il ministro dell'Energia americano Jennifer Granholm, sottolineando che il suo Dipartimento ha attivato il

Nuclear Incident Response Team e sta monitorando gli eventi in consultazione con il Pentagono, la Nuclear Regulatory Commission e la Casa Bianca. "Non abbiamo visto elevati livelli di radiazioni. I reattori dell'impianto sono protetti da robuste strutture di contenimento", Infine il Presidente ucraino Zelensky. "Questa notte sarebbe potuta essere la fine della storia dell'Ucraina e dell'Europa" - ha detto Zelensky, aggiungendo che i russi "sapevano cosa stavano colpendo, hanno mirato direttamente il sito".

Crimini contro l'umanità Putin rischia l'ergastolo

Vladimir Putin "è a rischio di finire in prigione per i crimini di guerra" che la giustizia internazionale gli potrà contestare per la guerra in Ucraina. Lo afferma il vicepremier e ministro della Giustizia britannico, Dominic Raab, "avvertendo" il presidente russo che si tratta di "un rischio reale su cui egli deve ora riflettere" e devono riflettere anche "tutti i comandanti militari" di Mosca dispo-

sti a "continuare a eseguire ordini illegali. In queste ore si è appreso che il pubblico ministero della Corte penale internazionale ha aperto un'indagine sulla situazione in Ucraina per indagare su presunti crimini di guerra commessi dalla Russia. Karim Khan, uno dei giudici istruttori della Corte, ha fatto sapere di aver ricevuto il via libera da 39 Stati, tra cui l'Italia. "C'è una base ragionevole per ritenere che siano stati commessi sia presunti crimini di guerra, sia crimini contro l'umanità", ha spiegato Khan. E ha aggiunto: "Ho informato la presidenza della Corte penale internazionale della mia decisione di aprire immediatamente un'indagine sulla situazione" in Ucraina, "il nostro lavoro di raccolta delle prove è iniziato". La Corte penale internazionale, fondata nel 2002, è un tribunale per crimini internazionali con sede all'Aia (Olanda). Non è un organo dell'Onu (e non va confusa con la Corte internazionale di giustizia delle Nazioni Unite, sempre con sede all'Aia), ma ha legami con il suo Consiglio di Sicurezza. Ha competenza sui

crimini più seri che riguardano la comunità internazionale: genocidi, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e d'aggressione. I Paesi aderenti sono 123, altri 32 (tra cui la Russia) hanno firmato il trattato di costituzione ma non l'hanno ratificato. Le radici di questa Corte affondano nel Processo di Norimberga, che alla fine della II guerra mondiale giudicò i criminali di guerra nazisti responsabili dell'Olocausto. Dopo altri tribunali temporanei (come quello per l'ex Jugoslavia e per il Ruanda), nacque l'idea di un tribunale internazionale permanente per questo genere di crimini. Tra i casi più noti su cui ha indagato: la guerra in Afghanistan 2001-2021 e crimini commessi a Mali, Repubblica Democratica del Congo, Filippine, Costa d'Avorio, Uganda, Kenya, Sudan Darfur, Libia, Burundi, Venezuela. Putin, se giudicato colpevole di crimini di guerra, potrebbe essere condannato dalla Corte all'ergastolo. Però secondo Marina Castellaneta, docente di diritto internazionale all'Università di Bari, anche se la Corte riuscisse a raccogliere prove sufficienti a carico di Putin sarebbe "difficilissimo" arrivare a un processo che lo veda come imputato. E non per un problema di competenza della Corte, quanto per il fatto che "i processi davanti alla Corte non si possono svolgere in contumacia", dunque Putin, se ci saranno prove sufficienti, dovrà essere arrestato. Un problema questo soprattutto per lui, visto che per evitare la detenzione non potrà più spostarsi fuori dal suo Paese, perché rischierebbe immediatamente il carcere ed insieme a lui i suoi ministri e generali che hanno condiviso i suoi ordini.

Distrutta anche una centrale elettrica nell'est dell'Ucraina

E' stata distrutta dai bombardamenti russi la centrale termoelettrica di Okhtyrka, nel Nord Est dell'Ucraina. Lo riferisce il presidente della regione di Sumy, Dmytro Zhyvtsky. "La sala macchine è stata completamente distrutta, in città non c'è né riscaldamento né elettricità", ha riferito Zhyvtsky su Telegram, "stiamo cercando di risolvere il problema dell'evacuazione urgente della popolazione, perché tra un giorno i palazzi residenziali si trasformeranno in gelide trappole di pietra senza acqua, luce ed elettricità".

Al momento, ha avvertito Zhyvtsky, non ci sono corridoi umanitari che consentano di far uscire i residenti dalla regione.

A Kahrkiv l'esercito russo ha fatto 2.000 morti e 100 sono bambini

"Ieri abbiamo contato più di 2.000 morti, oltre 100 bambini. Possiamo calcolare morti e feriti a centinaia ogni ora" - lo ha detto Serhiy Chernov, presidente del consiglio regionale di Kharkiv, in videocollegamento con il Summit delle regioni in corso a Marsiglia. Un intero villaggio, quello di Lakevo nella regione di Kharkiv, è stato distrutto. In questo momento sto organizzando il lavoro del centro di coordinamento creato nel nostro centro regionale - ha raccontato -. Ci occupiamo di

tutti i profughi dell'area di Kharkiv, stiamo organizzando le consegne di medicinali e cibo".

Zelensky scampato ad almeno tre attentati

Il Presidente ucraino Zelensky sarebbe scampato ad almeno tre tentati omicidi negli ultimi giorni. Lo scrive il Times secondo il quale mercenari del gruppo Wagner e forze speciali cecene sarebbero stati incaricati di "eliminare" il presidente

dell'Ucraina. Il giornale afferma però che i funzionari ucraini sarebbero stati informati dei piani da alcuni membri del Servizio di sicurezza russo che sono contrari alla guerra. Il Times scrive inoltre che il gruppo Wagner ha subito perdite nei diversi tentativi di assassinare Zelensky. E' "inquietante" quanto sia ben informato il team di sicurezza di Zelensky, ha detto una fonte. Un attentato sarebbe stato sventato sabato alle porte di Kiev, dove i killer ceceni sarebbero stati "eliminati".

I consumatori si dividono. Per molti è “uno scandalo”

Frasi d'amore sullo snack più venduto Ma per il Marocco la scelta è un “tabù”

L'amore è sempre un argomento tabù in Marocco. Una nuova polemica è scoppiata sui social, e imperversa da almeno una settimana, per via di una “Merendina”. È bastato che questo pan di spagna, apprezzato dai marocchini, grandi e piccini, e che si chiama proprio così - l'eterna forza dell'italiano sounding - cambiasse confezione, mettendoci piccoli messaggi d'amore, per suscitare scalpore nel web e non solo. Quasi tutti, nel Paese, ne parlano. Vedere parole come “Kan Bghik”: “Ti amo”, “Twahachtek”: “Mi manchi”, “Mankdarch nsak”: “Non posso dimenticarti”... sulla confezione del pan di spagna da 30 anni sul mercato, non è stato per niente gradito a molti marocchini, compresi i droghieri, che hanno chiesto il boicottaggio del marchio. Questi ultimi si rifiutano di vendere la “nuova” “Merendina” perché ritengono che le parole un po' sdolcinate scritte sulla confezione siano troppo audaci, indecenti e inciterebbero anche i bambini alla dissolutezza. “Non è normale mettere questo tipo di messaggi sulle caramelle di un bambino! Cosa cercano queste persone? il loro scopo è chiaro. Vogliono che i nostri figli si immergano nelle culture occidentali che sono in contraddizione con i nostri costumi e la nostra religione”, hanno scritto su Facebook tanti ex avventori dell'apprezzato dolcetto. “Compro ‘Merendina’ fin dalla mia infanzia. Ma ora mi vergognerò di mangiarlo davanti ai miei genitori per quello che c'è scritto sulla sua confezione. Per me, è deciso, non lo comprerò più, né per me e ancor meno per i miei figli”, aggiunge un altro utente di Internet il cui post è stato ripreso dalla stampa locale che sta dando grande risalto alla discussione. In verità, il Paese non è affatto compatto sull'argomento. La svolta sentimentale del pan di spagna, infatti, ha suscitato anche apprezzamenti. Come dire: il nuovo packaging di “Merendina” ha i suoi seguaci. In primo luogo, ha sedotto molte persone che amano leggere parole dolci prima di divorare il loro dolce. “Apprezzo molto la campagna d'amore ‘Merendina’. Penso che la polemica che ne è derivata sia dovuta piuttosto al problema di una comunità che non sa esprimersi nell'amore. Da quando dire ‘ti amo’ è un crimine? Grazie ‘Merendina’ per averci ricordato di amarci, di amare i tuoi genitori, i tuoi figli, il tuo partner...”, ha scritto una altra fan sua bacheca di Facebook. “Non mi piace



“Merendina”, ma solo per la grande idea che hanno avuto di mettere messaggi d'amore sulla confezione, ne comprerò un sacco e li darò alle persone che amo e che odiano l'amore per ammorbidente la loro morale un po'...”, ha annotato un'altra utente, Radia, su Twitter. Alcuni pensano, invece, che questa polemica rappresenti l'obiettivo stesso della campagna di marketing e che sia un successo visto che tutti ne parlano sui social e altrove. Insomma, si critichi o si apprezzi purché si faccia rumore. Ma cosa ne pensano gli esperti di marketing? “I messaggi e i disegni sulla confezione sono considerati creatività pubblicitaria. Non costituiscono concorrenza sleale e non pregiudicano i diritti dei consumatori. Secondo me si tratta semplicemente di una strategia intelligente che è riuscita a raggiungere un gran numero di persone in pochissimo tempo”, ha affermato al quotidiano “Le Matin”, Mohamed Amraoui, project manager di marketing in un'azienda agroalimentare. Un altro esperto, che ha preferito rimanere anonimo (c'è anche chi, nell'imperversare del dibattito, teme di finire nell'occhio del ciclone), pensa che il marchio avrebbe dovuto fare uno sforzo per scegliere meglio il proprio target. “‘Merendina’ è un prodotto che esiste sul mercato da decenni, beneficia di una rete di distribuzione di massa, di una quota di mercato considerevole e gode di una percezione positiva tra i consumatori marocchini di tutte le età. Come tutti i team di marketing del mondo, certe tematiche rappresentano un'occasione d'oro per raggiungere performance di marca senza precedenti, in termini di quota di mercato, simpatia per la percezione, fidelizzazione del cliente... ma un esperto di marketing deve conoscere il suo target, il suo circuito distributivo e la cultura del Paese”, ha sottolineato. “Il droghiere di quartiere, ad esempio, non ha

avuto la possibilità di avere un'istruzione adeguata per capire certe cose. Se fossi nei loro panni, avrei creato una “Merendina” di lusso con uno speciale packaging e avrei scelto la distribuzione selettiva e non la grande distribuzione, per approfittarne dell'opportunità senza intaccare la mia tradizionale rete distributiva o la mia posizione sul mercato”, ha suggerito lo stesso l'esperto. Per la verità questa non è la prima campagna “d'amore” di

“Merendina”. Nel 2020 Mondelez Maroc, che la produce, commissionò un cortometraggio e una canzone per raccontare l'amore e invitare i marocchini ad aprirsi per esprimere questo sentimento attraverso la famosa torta al cioccolato. A partire dal cuore che da sempre adorna le confezioni di “Merendina” e dal fatto che l'amore, soprattutto in Marocco almeno a parole, è un sentimento difficile e raro.

Tesla sbarca in Germania La “Gigafactory” si farà

Berlino dice sì al maxi-progetto di Elon Musk

Tesla ha ottenuto tutti i permessi necessari per la sua Gigafactory di Berlino, da tempo vagheggiata dal patron Elon Musk. La notizia implica che il produttore di auto elettriche potrà iniziare ad assemblare auto in Europa. Lo riporta il giornale “Handelsblatt”. Gli esperti di Wall Street si aspettano che Tesla riuscirà a consegnare attorno al milione e mezzo di veicoli nel 2022, vale a dire un incremento del 50-60 per cento rispetto ai 936mila consegnati nel 2021. La previsione si allinea con la roadmap tracciata da Musk in occasione della presentazione dei risultati di bilancio del 2021, in cui ha affermato di voler aumentare le consegne del 50 per cento nel 2022 rispetto al 2021. Oltre a questo, l'azienda non ha in programma di introdurre nuovi modelli per quest'anno, dando la priorità all'aumento delle consegne rispetto alla diversificazione dell'offerta, sulla scia delle sfide attuali sulla supply chain. Questo perché sfornare nuovi veicoli, come il tanto atteso pick-up “Cybertruck”, potrebbe intaccare la crescita. Secondo gli analisti, in particolare, la Gigafactory tedesca dovrebbe produrre attorno ai 110mila veicoli all'anno. Una cifra simile è attesa anche per l'impianto di Austin. La restante parte della crescita prevista dovrebbe derivare dall'ulteriore espansione dello stabilimento di assemblaggio cinese, attivo dal 2020, che quest'anno dovrebbe produrre più di 800mila unità. Per lo stabilimento cinese, il passaggio dalle fasi di costruzione all'avvio effettivo della produzione è durato 15 mesi. Con l'approvazione finale in Germania, per l'impianto tedesco sono previsti circa 25 mesi per passare dalla fase di costruzione a quella di produzione. Dopo diverse resistenze, inoltre, Musk si è aperto per la prima volta alla possibilità che i suoi dipendenti vengano tutelati da un sindacato. Il miliardario sudafricano ha infatti invitato la United Auto Workers a tenere una votazione per la sindacalizzazione dei suoi dipendenti in California.

Il dato sorprendente rivelato da una ricerca Nestlé: l'85% è donna

Neo-genitori? Solitudine primo pericolo

Il 32 per cento dei neogenitori all'arrivo di un figlio si sente isolato e solo e di questo l'85 per cento è costituito da donne. A metterlo in evidenza sono gli ultimi dati del Parenting Index, lo studio sulle esperienze genitoriali commissionato dalla multinazionale Nestlé a Kantar. La ricerca rileva che la solitudine è un problema globale dei genitori e che è più probabile che siano le mamme a provare questo sentimento rispetto ai papà così come è più probabile

che le madri soffrano di baby blues (sensazioni di tristezza, di malinconia dopo la nascita di un bambino) rispetto a coloro che non si sentono soli (32 per cento contro il 21). Parenting Index mette inoltre in evidenza come altri dati demografici associati alla solitudine includano il reddito, con il 56 per cento dei genitori soli che hanno un reddito più basso, e lo status lavorativo. Tra i genitori che si sentono soli, uno su cinque (20 per cento) è casalingo ma preferi-



rebbe lavorare, mentre il 42 per cento attualmente non lavora. Inoltre le madri e i

padri che vivono con persone di generazioni diverse, come i loro genitori o i suoceri, hanno maggiori probabilità di appartenere alla categoria dei soli (11 per cento) piuttosto che non soli (8 per cento). In generale, i genitori nei Paesi in cui la vita familiare multigenerazionale è più comune, hanno maggiori probabilità di appartenere alla categoria dei genitori soli che si sentono soli. A livello geografico tra i 5 Paesi che hanno maggiori probabilità di rientrare nella categoria dei genitori soli, lo studio fa rientrare Brasile, Filippine, Cile, Romania e Cina. Agli ultimi 5 posti della classifica si trovano, invece Arabia, Spagna, Israele, Germania e Svezia. Lo studio mette anche in evidenza che la sensazione di solitudine non è legata al numero di figli che si hanno o al livello di istruzione.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

In 19, fra i più autorevoli al mondo, firmano un duro documento a difesa dell'Ucraina

L'appello dei teologi: "Fermate la guerra!"

Il testo definisce senza mezzi termini Putin "criminale" e invoca giustizia contro i colpevoli

Un gruppo di 19 teologi, appartenenti a differenti nazioni e continenti, ha firmato un appello per "fermare l'aggressione militare russa contro l'Ucraina". La notizia è stata riferita dalla Chiesa greco-cattolica, legata al Pontefice romano, ucraina. L'appello raggruppa professori di teologia che provengono da facoltà degli Stati Uniti, del Libano, della Polonia, del Sudamerica, i quali si associano con gli appelli delle Chiese cristiane in Ucraina per fermare la "aggressione militare russa contro la loro nazione". I teologi condannano "questa guerra contro lo Stato sovrano dell'Ucraina nei più forti termini possibili"; sottolineano che "questo attacco non provocato è già costato migliaia di vite", e che "ne costerà molte più se continuerà"; definiscono l'attacco "ingiustificato" e "un crimine contro la legge internazionale, contro i diritti umani, contro la libertà e contro l'umanità". L'appello afferma che l'attacco contro l'Ucraina è "un attacco alle vere fondamenta della civiltà umana nutrita dalla guida morale del cristianesimo e di altre religioni mondiali" e che "tutti i responsabili di questo atto devono essere chiamati per nome portati di fronte alla giustizia". I teologi si schierano a fianco del popolo ucraino "in questo tragico momento della loro storia", chiedono di pregare per l'Ucraina e gli ucraini ma



anche per il popolo russo, "sia per quanti hanno il coraggio di contrastare il male, che per quelli che hanno subito il lavaggio del cervello - così lo definiscono testualmente - dalla viziosa propaganda diffusa dalla macchina mediatica del loro Stato" e per questo "si sono trasformati in strumenti dell'attività criminale del loro leader". L'appello chiede inoltre a tutti i leader mondiali di "esercitare la più forte pressione possibile sul Cremlino perché fermi immediatamente questa guerra e ritirino tutte le truppe dal territorio ucraino". Nel testo, ci si rivolge anche ai leader religiosi di Russia perché "dicano chiare parole di condanna su questa guerra ingiusta e criminale e sulla sofferenza che il loro Stato ha portato ad una città vicina e all'Europa". Il riferimento, neanche troppo velato, è al patriarca di Mosca Kirill, che ha usato parole a dir poco moderate per stigmatizzare il conflitto, ponendosi in contrasto pure con quella

parte della Chiesa ortodossa ucraina che si riconosce obbediente a Mosca. Infine, l'appello dei teologi chiede a tutti i popoli di buona volontà di "sostenere le vittime dell'aggressione". Tra i firmatari dell'appello c'è anche il rev. Simon Francis Gaine, domenicano, della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino "Angelicum" di Roma. Intanto la paura di un'estensione della guerra e di un'escalation militare si estende ai Paesi più prossimi all'Ucraina. Il nunzio apostolico a Tbilisi, l'arcivescovo portoghese Jose' Avelino Bettencourt (nominato da papa Francesco l'8 marzo 2018), ha infatti denunciato che il popolo della Georgia teme che il proprio Paese sarà il prossimo ad essere invaso dalla Russia. "La popolazione dice che la Georgia sarà la prossima, ricordando l'occupazione dell'Ossezia nel 2008", ha detto al giornale portoghese Correio da Manhã (Cm) Jose' Bettencourt, rivelando che "ogni giorno ci sono manifestazioni contro l'invasione russa dell'Ucraina". Il nunzio apostolico in Georgia e Armenia, riporta il sito di informazione vaticana Il Sismografo, afferma che la situazione nel Caucaso è instabile e che il problema più grande, finora, è stata la corsa alle banche, che sono russe, e che non consentono ingenti prelievi di contanti.

L'arcivescovo greco-cattolico: "Kiev la nuova Gerusalemme Iddio ci aiuti a non vacillare"

"La città di Kyiv è la nuova Gerusalemme", "sentiamo che Kyiv sta diventando la capitale spirituale del mondo". Sono le parole dell'arcivescovo greco-cattolico di Kyiv, Sviatoslav Shevchuk, in una nota diramata nell'ambito delle iniziative da lui assunte per invocare senza sosta il ripristino della pace. Nel testo, monsignor Shevchuk scrive, significativamente, Kyiv, e non Kiev, secondo la grafia ucraina. "Ogni giorno in Ucraina muoiono mille soldati russi", afferma. "Ci sono già più di settemila morti da parte dei nostri nemici". "Saluti dalla Kyiv ucraina, dalla nostra capitale storica. Oggi è il primo giorno di un nuovo periodo: oggi entriamo nella seconda settimana di questa terribile guerra. Da otto giorni l'Ucraina resiste. Da otto giorni di guerra, l'Ucraina sta combattendo. Oggi cominciamo a sentire, e a scoprire in modo speciale, il ruolo e il posto di Kyiv nella vita della nostra Chiesa, nella vita del nostro popolo, nella vita dello Stato ucraino". "Kyiv - scrive l'arcivescovo nel messaggio - non è semplicemente la capitale dell'Ucraina. Secondo il progetto dei principi fondatori dello Stato di Kyiv, la città di Kyiv è la nuova Gerusalemme. Proprio in questi giorni, dopo la Giornata Mondiale di Preghiera voluta da Papa Francesco, sentiamo che Kyiv sta diventando la capitale spirituale del mondo". "Oggi su questo luogo sono rivolti gli occhi delle persone di tutto il mondo, di tutte le chiese, religioni, denominazioni, ed è particolarmente sentita l'iscrizione del 46esimo Salmo di Davide visibile nell'abside centrale della cattedrale di Santa Sofia: Dio si trova in essa: non potrà vacillare. Dio la soccorrerà al primo chiarore del mattino", prosegue l'arcivescovo greco-cattolico. "Nel contesto di questa preghiera, i rappresentanti di tutte le chiese e le organizzazioni religiose si sono riuniti nella Basilica di Santa Sofia per pregare per la pace in Ucraina. E' la presenza di Dio nella sua città. E' una vera icona della Sapienza divina incarnata nella vita del nostro popolo, del nostro Stato". "E oggi chiediamo che questa Sapienza divina, che è sempre stata alla base della vita della nostra Chiesa e del nostro popolo, diventi la base, la forza della nostra resilienza, affinché la Sapienza divina prevalga sulla follia umana. Possa il Dio della pace, su cui facciamo affidamento, darci la possibilità di difendere questa pace, sperando in Lui per non vacillare. Al primo chiarore del mattino, dice il salmo, il Signore Dio ci benedice, ci soccorre". "Voglio ringraziare tutti coloro che oggi guardano Kyiv con i propri occhi, che oggi vivono secondo quegli ritmi spirituali che la nostra Kyiv vive come una nuova Gerusalemme. Dio, accolga la nostra preghiera, Dio, protegga la tua città, sii in mezzo a noi, e non vacilleremo. Dio, benedici noi prima dell'alba e donaci la pace".



I "silenzi" di Kirill lacerano la Chiesa ortodossa

Rischia di avere pesanti strascichi interni la dura presa di posizione di un folto gruppo di sacerdoti e diaconi anche ucraini, ma obbedienti a Mosca, contro il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Kirill, accusato di essere "troppo titubante" contro la guerra. Ieri lo stesso patriarca ha indicato come "scismatico" il metropolita Evlogy di Sumy e Akhtyrka, esponente della Chiesa ortodossa ucraina fedele a Mosca, che, a causa dell'intervento militare russo in Ucraina, ha sospeso, in occasione delle funzioni religiose, la commemorazione del patriarca "non per errori dottrinali o canonici, o per idee false, ma per la non corrispondenza con l'una o l'altra visione e preferenza politica", ossia la critica alla guerra esposto dal Santo Sinodo della Chiesa ortodossa ucraina. L'ufficio stampa del Patriarca di Mosca e di tutta la Russia ha pubblicato in russo e ucraino la lettera di Kirill a Evlogy sul suo sito internet, tradotta in francese dal sito Orthodoxie.com. "Mi rammarico della tua decisione di smettere di commemorare il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia ai servizi divini. Vorrei fare l'esempio dell'arciprete Grigory Prozorov, che non ha interrotto la commemorazione del



nome del metropolita Sergio nel suo servizio nell'unica Chiesa sotto la giurisdizione del Patriarcato di Mosca a Berlino durante la guerra fino al 1942, cioè fino al suo arresto e la morte. La cessazione della commemorazione del Primate della Chiesa, non per errori dottrinali o canonici, o per idee false, ma per la non corrispondenza con l'una o l'altra visione e preferenza politica, è uno scisma di cui chiunque lo commette risponderà davanti a Dio e non solo in futuro, ma anche nel presente". Nei giorni scorsi il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa ucraina del Patriarcato di Mosca ha chiesto al patriarca Kirill di adoperarsi per la "cessazione dello spargimento di sangue fraticida" in Ucraina e di invitare la "leadership della Federazione russa" a "cessare immediatamente le ostilità, che già stanno minacciando di trasformarsi in una guerra mondiale". La Chiesa è guidata dal metropolita Onufryj (Berezovskij) ed è ben distinta dalla Chiesa ortodossa ucraina "autocefala", ossia autonoma, guidata dal Epifanyj (Dumenko), riconosciuta dal patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo, non da Kirill, e gradita al Governo di Kiev.

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Le abbondanti piogge hanno danneggiato le coperture: la Regione Sicilia stanZIA 700mila euro

Un “mantello” per il Duomo di Monreale

Il cantiere aprirà i battenti lunedì. Lo storico edificio è patrimonio dell'Unesco

Il maltempo e le piogge alluvionali dei mesi scorsi hanno danneggiato il tetto della Cattedrale di Monreale, storico monumento siciliano patrimonio dell'Unesco, e adesso si corre ai ripari per salvarne il contenuto, a cominciare dai preziosi mosaici ammirati da turisti provenienti da tutto il mondo. La Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali di Palermo consegnerà infatti lunedì prossimo i lavori per il rifacimento e la manutenzione straordinaria delle coperture. I danni hanno riguardato il rivestimento della Solea, la passerella lunga e stretta che parte dalla zona presbiteriale e si protende verso la navata centrale, e della parte sovrastante, inclusa la copertura del Transetto laterale settentrionale, per il quale, spiega la Regione, è già stato effettuato “un intervento in somma urgenza”. I lavori avranno la durata di dieci mesi e comporteranno il completo rifacimento del sistema di copertura della navata centrale, di quella laterale settentrionale e della stessa Solea che verrà realizzata con manto di tegole,



le, utilizzando tecniche di lavorazione già collaudate e acquisite nel corso dei precedenti interventi. Questo al fine di garantire la tutela e conservazione del bene, nel rispetto delle tecniche utilizzate in fase di realizzazione dell'impianto. Il progetto è stato finanziato con 700mila euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 “Patto per la Sicilia”. “Il Duomo di Monreale è patrimonio dell'Unesco e uno dei monumenti più noti della Sicilia. L'intervento - sottolinea l'assessore regionale dei Beni cul-

turali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà - serve a salvaguardare le condizioni complessive della chiesa e a garantire la conservazione del prezioso mosaico che ricopre le coperture interne del Duomo e che il mondo intero ammira.

Lo sviluppo della Sicilia, della cultura e del turismo - aggiunge l'assessore Samonà - non può prescindere dalla buona tenuta del nostro patrimonio culturale, attività su cui il governo regionale sta investendo notevoli risorse”. Realizzati per volere di

Guglielmo II, il Duomo e il Monastero di Monreale costituiscono uno dei complessi monumentali più significativi nella storia dell'architettura normanna. La cattedrale, Chiesa di Santa Maria La Nuova, edificata a partire dal 1172, presenta un impianto basilicale a tre navate con l'imponente santuario a base quadrangolare dal quale emergono le torri angolari che incorniciano il prospetto principale, concluso da tre maestose absidi che sono orientate ad est, secondo la tradizione bizantina. La realizzazione del nuovo manto, spiega ancora la Regione, prevede “un'elevata impermeabilità all'acqua, elevata permeabilità al vapore acqueo e capacità di espulsione dell'umidità proveniente dagli strati sottostanti. La copertura verrà realizzata attraverso la ricollocazione del manto di tegole provenienti dalla dismissione con l'integrazione di nuovi elementi di analoga tipologia e la revisione e il trattamento impermeabilizzante dei canali di gronda funzionali alla raccolta e canalizzazione delle acque piovane”.

Europei di nuoto di Roma: un cane vero da salvamento sarà scelto come mascotte



Sui canali social della Federnuoto il vice campione olimpico Lorenzo Zazzeri ha svelato con un suo disegno in timelapse che il simbolo degli Europei in programma a Roma e Ostia il prossimo agosto sarà un cane, per l'esattezza un cane da salvamento. Adesso saranno tutti gli appassionati dell'universo acquatico a decidere quale tra gli amici a quattro zampe candidati sarà proclamato testimonial dell'evento. Nei prossimi giorni, infatti, saranno presentate sui social federali le schede video dei “quattro zampe” che si sono particolarmente distinti in operazioni di salvataggio negli anni scorsi e che si potranno votare su Facebook e sul sito ufficiale della manifestazione www.roma2022.eu. La decisione di avere una mascotte vivente, che poi sarà replicata in peluche, nasce dal proposito di valorizzare ulteriormente l'importanza dei processi di salvaguardia della vita umana nell'ambito delle operazioni preventive e di soccorso dei bagnanti. Tra gli scopi che la Federnuoto persegue dalla sua fondazione c'è la diffusione della cultura dell'acqua, della formazione e dell'aggiornamento degli assistenti bagnanti, della prevenzione del pericolo in fase di balneazione e della promozione degli strumenti tecnici e delle regole di condotta da conoscere per vivere responsabilmente le proprie attività nei mari che circondano gli 8000 chilometri di costa italiana e gli specchi d'acqua lacuali e fluviali. Sono oltre centomila gli assistenti bagnanti della Federnuoto che ci proteggono e che sono rappresentati anche dalle selezioni nazionali di nuoto per salvamento, tra i leader agli Europei di salvamento del 2019 e prossimi protagonisti ai Mondiali in programma dal 21 settembre al 2 ottobre a Riccione.

Le porcellane di Ginori in vetrina a Expo Dubai

Raccolte 95 maioliche, alcune provengono dal Palazzo del Quirinale

Nel Padiglione Italia a Expo Dubai 2020, da domani fino al 19 marzo, una mostra patrocinata dal ministero della Cultura esalta la maestria artigianale italiana. Novantacinque tra le più preziose porcellane e maioliche provenienti dal Palazzo del Quirinale e dal Museo Richard Ginori di Sesto Fiorentino, dal 2017 di proprietà del ministero della Cultura, sono le protagoniste della mostra “Splendore Terreno / Earthly Splendour - Porcellane e maioliche dalla Manifattura Ginori”, concepita per il format delle “Short Stories”, lo spazio espositivo del Padiglione dedicato ai “racconti brevi” sui temi delle eccellenze del saper fare italiano. Fondata nel 1737, la Manifattura Richard Ginori di Doccia è tra le più prestigiose a livello europeo e realizzò opere d'arte in porcellana spesso destinate a speciali committenze o a importanti esposizioni internazionali. Gli splendidi oggetti concepiti dai vari direttori creativi che guidarono la “Pittoria” - il locale in cui si dipingevano le ceramiche - ben si conciliano con la missione italiana alla prima Esposizione Universale del mondo arabo: celebrare la bellezza, da cui il titolo della manifestazione del Padiglione “La Bellezza unisce le persone / Beauty connects People”. Tra le opere esposte a Dubai, in un allestimento particolarmente scenografico che riprende i colori più usati dalla fabbrica, il bianco della porcellana, l'oro e l'azzurro, vengo-



no messe in vetrina tutte le opere realizzate dalle diverse maestranze che nei decenni hanno contribuito a trasformare quella di Doccia nella “fabbrica della bellezza”: le riproduzioni delle sculture classiche amate dai viaggiatori del Grand Tour, il vaso a cratere con veduta della Manifattura esposto al Crystal Palace di Londra durante l'Esposizione Universale del 1851, una selezione di porcellane decorate con frutti policromi e rilievi in oro realizzate per il Re d'Italia Umberto I di Savoia nel 1884 e oggi parte del patrimonio del Palazzo del Quirinale di Roma. In un'altra vetrina trovano spazio i piccoli capolavori realizzati sui disegni del milanese Gio Ponti, direttore artistico della manifattura dal 1923 al 1932, a cui si devono alcune fra le più felici espressioni del gusto Art Déco in maiolica e porcellana che ancora oggi caratterizzano la

produzione della manifattura Richard Ginori. Gli stilemi definiti dall'architetto costituiscono la sintesi perfetta del gusto italiano, per lo stile inconfondibile in equilibrio tra Classico e Moderno, espressione di una bellezza sempre attuale e contemporanea. Tra i pezzi esposti: la Figura allegorica dell'Italia, disegnata nei primi anni Venti da Gio Ponti e modellata da Italo Griselli, parte del grande centrotavola destinato alle Ambasciate italiane, premiato nel 1925 con il Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, e le ciste ornate con i disegni ispirati alla Classicità. Una mostra fortemente voluta dal ministero della Cultura. Alle fasi organizzative della mostra ha collaborato la Fondazione Museo e Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia a Sesto Fiorentino.



ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Florentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Abusi edilizi: scoperta e sequestrata un'area di circa 10.000 mq a Terracina

Denunciate tre persone: operazione della Guardia di Finanza Aeronavale di Gaeta

Nel corso delle attività finalizzate al Controllo Economico del Territorio, si è recentemente conclusa una operazione di servizio coordinata dal Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia a contrasto agli illeciti perpetrati in danno del territorio e dell'ambiente. Nello specifico le Fiamme Gialle Aeronavali di Gaeta hanno sequestrato un'area di complessivi 10.000 mq., sita nel Comune di Terracina (LT), destinata a verde pubblico, sulla quale erano in fase di costruzione n.4 villini di pregio e, in segui-

to ad ulteriori accertamenti, è emerso che tutti e quattro gli immobili residenziali e le relative opere infrastrutturali non erano in regola con i previsti titoli autorizzativi. L'attività investigativa svolta dai militari ha consentito di acquisire documenti di interesse operativo presso gli Uffici Comunali e presso l'Archivio di Stato di Latina, dai quali è stata riscontrata, tra l'altro, la destinazione d'uso dell'area e dei relativi lavori in atto che non ha lasciato dubbi sul fatto che si stava compiendo una vera e propria lottizzazione abusiva, avvalorata proprio dalla

costruzione dei 4 villini a schiera dal valore commerciale pari a complessivi €1.680.000,00 (€420.000,00 a unità) realizzati su aree destinate a "verde pubblico". Da qui, infatti, anche il danno causato a sfregio delle norme ambientali e a sfregio del bene pubblico per il disboscamento, senza alcuna autorizzazione, di una porzione di bosco senza invece aver dato seguito alla prescrizione di abbattimento di due unità immobiliari appartenute all'Opera Nazionale Combattenti presenti nel Podere in questione. Le attività operative svolte

dalla componente aeronavale del Corpo sul litorale del Lazio e nei Comuni costieri di competenza regionale garantiscono la costante e qualificata presenza del Corpo a presidio del mare territoriale, delle acque interne, fluviali e lacuali e del territorio costiero di competenza. L'attività di prevenzione, contrasto e repressione degli illeciti ambientali e del fenomeno dell'abusivismo edilizio, come in questo caso, si qualifica quale misura deterrente verso ogni forma di condotta illecita perpetrata a danno dell'economia legale e degli interessi economici dello



Stato e si concretizza, sempre più, nella vicinanza degli uomini delle Fiamme Gialle di mare verso il cittadino, ai suoi interessi ed a quelli legati alla tutela del bene comune.

Appuntamento con la grande manifestazione alle ore 13.30 per partire da piazza della Repubblica

Oggi a Roma "Cessate il fuoco. Per un'Europa di pace"

Oggi, sabato 5 Marzo, alle ore 13.30 da piazza della Repubblica a Roma partirà la Manifestazione Nazionale "Cessate il fuoco. Per un'Europa di pace", convocata dalla Rete Italiana Pace e Disarmo e con l'adesione di numerose organizzazioni della società civile italiana per la pace tra cui Arci, Acli, Libera, Emergency, Legambiente, Cgil, Movimento Nonviolento, Un Ponte Per, Archivio Disarmo, Associazione ONG Italiane, Link 2007, Rete della Conoscenza, Anpi, Greenpeace e molte altre ancora. Il corteo si concluderà a Piazza San Giovanni con interventi delle realtà aderenti e testimonianze da varie zone di conflitto: dall'Ucraina, dalla Siria, dai Balcani, dall'Afghanistan e dalla Palestina. Insieme a migliaia di persone persone saremo in piazza per chiedere la fine immediata della guerra in Ucraina e dire no a tutte le guerre, con la prospettiva di costruire insieme un'Europa di pace, senza armi nucleari dall'Atlantico agli Urali. La Rete Italiana Pace e Disarmo e le Organizzazioni promotrici ribadiscono la condanna dell'azione militare in Ucraina da parte della Federazione Russa esprimendo massima solidarietà alle popolazioni coinvolte e sostenendo tutti gli sforzi della società civile pacifista e dei lavoratori e lavoratrici in Ucraina e Russia che si oppongono alla



guerra con la nonviolenza. Chiediamo si arrivi ad una cessazione degli scontri con tutti i mezzi della diplomazia e della pressione internazionale, con principi di neutralità attiva ed evitando qualsiasi pensiero di avventure militari insensate e fermando le forniture di armamenti che non possono certo portare la pace ma solo acuire il conflitto. La Pace è possibile solo costruendola con il disarmo, la neutralità

attiva, la riduzione delle spese militari, il sostegno a forme di trasformazione nonviolenta dei conflitti, il superamento delle alleanze militari, l'opposizione alla militarizzazione e soprattutto proteggendo le persone. La prima urgenza è quella di fermare le azioni belliche militari e attivare interventi di aiuto umanitario e protezione della popolazione civile, con la garanzia di un passaggio sicuro alle agenzie internazionali e alle organizzazioni non governative al fine di garantire assistenza umanitaria alla popolazione coinvolta dal conflitto Tra le testimonianze dai conflitti che si alterneranno sul palco Batool Karim (co-portavoce dell'Iraqi Social Forum), Silvia Maraone (IPSIA Acli attiva nei Balcani), la rifugiata siriana Yasmine Azeem, Amos Basile (Casco Bianco in Ucraina per IBO Italia socio Focsiv), Malak Mattar (studentessa e pittrice palestinese di Gaza), due donne afgane della Fondazione Pangea. Oltre ad un messaggio delle organizzazioni di madri di soldati russi, ucraini e bielorusi contro l'arruolamento. Ospite internazionale della manifestazione sarà Beatrice Fihn, direttrice esecutiva della International Campaign to Abolish Nuclear Weapons, insignita nel 2017 del Premio Nobel per la Pace, che evidenzierà il pericolo di escalation nucleare del conflitto in Ucraina

"L'italia delle donne" in Consiglio regionale

L'8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della Donna

Il prossimo 8 marzo, per celebrare la Giornata internazionale della donna, il Consiglio regionale del Lazio ospiterà una iniziativa, dal titolo "L'Italia delle donne", in sala Mechelli, nella sua sede di via della Pisana 1301. Dopo i saluti istituzionali, portati dal presidente del Consiglio regionale



Marco Vincenzi e dal vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori, sono previsti gli interventi di Maria Luisa Pellizzari, vicedirettore generale della Pubblica sicurezza, Monica Maggioni, direttrice del Tg1, Lucia Votano, dirigente di ricerca dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Ilaria Calò, procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Roma, Cinzia Gagliardi, generale di brigata, comandante Regione Carabinieri forestale Lazio, Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza di Roma, Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e presidente della fondazione Movimento bambino, Irma Testa, pugile, medaglia di bronzo alle olimpiadi Tokio 2020, e Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo. Donne italiane che si distinguono per aver raggiunto posizioni di eccellenza nei rispettivi campi di attività. L'iniziativa sarà coordinata dalla consigliera segretaria Michela Di Biase e dalla segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio, Cinzia Felci.

"Un treno per l'Ucraina", iniziativa di Roma Capitale e Atac per esprimere solidarietà al popolo ucraino

Metro A: treno con i colori dell'Ucraina e la scritta PACE



La scritta PACE in italiano e ucraino e i colori della bandiera gialla e blu di Kiev: dalla mattina di oggi, 3 marzo, un treno della metro A di Roma viaggia con questi simboli e livree. L'iniziativa, "Un treno per l'Ucraina", è stata ideata da Roma Capitale e Atac per esprimere tutta la nostra solidarietà e vicinanza al

popolo ucraino in questo drammatico momento storico. "Vogliamo dire un "No" deciso, senza se e senza ma, agli orrori della guerra", scrive il consigliere regionale Eugenio Patané (PD).

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“Vergognoso premio a chi vive fuori legge”

Santori (Lega): “No a delibere truffa, la sinistra non sogni di legalizzare i reati”

“Ci risiamo, ecco la solita sinistra che cerca di premiare gli occupanti illegali di case a scapito degli onesti cittadini che attendono invano il loro turno nelle graduatorie delle case popolari. L'idea di aumentare ulteriormente la quota, già alta, di saltafila e furbetti portandola al 35%, è un'assurda e riprovevole discriminazione che vanifica il principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge”. Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega Fabrizio Santori, in merito all'atto discusso nella commissione capitolina Patrimonio e Politiche abitative, alla presenza del Direttore dell'ufficio di scopo, e che prevederà probabilmente un aumento delle quote di case da destinare a chi occupa palazzi interi, pubblici e priva-

ti, senza titolo. “La nostra opposizione sarà dura, a forza di demagogia si calpesta la Costituzione in nome del farniente e della furberia istituzionalizzata e elevata ormai a positivo valore culturale. Non permetteremo trucchi su censimenti dell'ultimo minuto e chiederemo ai dirigenti di Roma Capitale di rispettare la legge e non le delibere truffa, illegittime e con le quali la sinistra sogna forse di legalizzare i reati che si consumano in molti casi da decenni negli edifici occupati della città, vergognoso premio ai fuorilegge”, conclude Santori.

“Matrimoni civili, per i nati a Roma non residenti tariffe uguali ai residenti”

“Grazie alla mozione proposta dalla Lega e approvata



all'unanimità in Assemblea capitolina, le tariffe pagate dai nati a Roma ma non residenti, oggi equiparati a tutti gli altri ‘stranieri’, diminuiscono, nella prospettiva di portarle alla stessa cifra richiesta a chi è residente in città: 150 euro, 300 per chi risiede in area metropolitana, contro i 1200/1400 che occorrono a chi vuole sposarsi nell'Urbe ma viene da

altri territori”. Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega e segretario in Aula Giulio Cesare Fabrizio Santori, che ha presentato una mozione su questo tema insieme alla capogruppo Simonetta Matone, approvata all'unanimità dall'assemblea di Roma Capitale. “Un intervento atteso da tempo da migliaia di cittadini e dalle loro famiglie, persone che hanno diritto di sposarsi a Roma come romani, e non come vip o turisti”, insiste Santori. “Nel ristabilire questo semplice criterio di equità, si pone in atto anche una misura di valorizzazione, promozione e sostegno delle attività commerciali e dell'indotto, liberando i romani da un balzello paradossale, tanto gravoso quanto e ingiusto”, conclude il rappresentante della Lega.

Stefano Valore nuovo editore dell'agenzia d'informazione Dire

Il Presidente di SiliconDev: “Investo sull'informazione di qualità”

Stefano Valore, presidente di SiliconDev, azienda di alta tecnologia e servizi informatici, è il nuovo editore dell'agenzia di stampa Dire. “Ho deciso di investire sulla Dire, una realtà che da più di 33 anni opera nel mondo dell'informazione dove si è conquistata una posizione di assoluto rilievo.

Grazie al lavoro quotidiano dei 130 dipendenti, di cui 76 giornalisti, ho trovato conferma che oggi l'agenzia Dire è conosciuta e utilizzata ai più alti livelli Istituzionali e politici, del sistema economico, a livello di amministrazioni locali e dalle più grandi testate giornalistiche”. Un investimento importante “per dare nuovo slancio - sottolinea Stefano Valore - aprire altri settori di lavoro e lanciare innovativi progetti di comunicazione. Grande apporto, a livello tecnologico e di personale specializzato, arriverà da SiliconDev, dove l'esperienza maturata nel campo dell'alta tecnologia sono sicuro

che con l'agenzia Dire si trasformerà subito in opportunità di sviluppo e lavoro”. La situazione difficile e la crisi che sta colpendo tutto il mondo dell'informazione in Italia, dice ancora il nuovo editore dell'agenzia Dire, “spero, anzi sono sicuro, troverà a livello del Governo una risposta positiva proprio per quanto riguarda la riforma attesa da tutte le agenzie di stampa, fonti primarie che innervano l'informazione del Paese. Partecipiamo ai lavori della Commissione istituita presso il Dipartimento dell'Editoria di Palazzo Chigi e siamo fiduciosi che si arrivi in tempi brevi, auspicabilmente entro giugno come detto in più occasioni, alla definizione dei nuovi criteri oggettivi per la fornitura di servizi giornalistici all'amministrazione statale, nel rispetto del pluralismo dell'informazione fondamentale precetto costituzionale”. A tutti i giornalisti e ai dipendenti dell'agenzia Dire dal nuovo editore arriva un appello “a prose-



guire nel lavoro professionale, in modo più creativo e aperto agli sviluppi che le nuove tecnologie possono portare in questo settore. Quanto succede, prima la pandemia e ora anche la guerra in Ucraina, stanno lì a dimostrare sempre di più l'importanza della libera informazione frutto del lavoro di giornalisti attendibili e qualificati. Sono sicuro che tutti insieme riusciremo ad affermare sempre di più la Dire per vincere le sfide che abbiamo davanti”.

Nuove scoperte archeologiche a Passo Corese (Fara in Sabina)



Recenti sondaggi archeologici condotti per conto della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo Alessandro Betori, in un'area al limite della lottizzazione industriale del Polo della Logistica di Passo Corese (Fara in Sabina, RI) in aderenza con la SR 313 Ternana, al principio di via dei Cavalli, hanno messo in luce una notevole presenza archeologica, estesa su un fronte di ca 20 metri in direzione della strada per circa il doppio all'interno del lotto. Si tratta di una sorta di piattaforma in cocciopesto, limitata sul lato lungo orientale da allineamenti di lastre in calcare e probabili fondazioni murarie in tufo. L'ambiente, che risulta danneggiato sull'altro lato dalle arature, doveva essere ripartito in almeno due navate per mezzo di sostegni lignei poggiati su elementi lapidei di recupero. Questo dato, come la presenza di un dolio interrato nei

pressi del lastricato sul lato lungo, conferma la funzione utilitaria dell'edificio, il cui alzato, evidentemente in materiale deperibile, risulta completamente mancante. La mancanza di crolli rilevanti delle coperture indizia come anche esse fossero in materiali deperibili, a meno di non pensare a uno smontaggio volto al recupero delle tegole all'atto dell'abbandono. In mancanza di dati stratigrafici probanti e data la recentissima conclusione dello scavo si può solo ipotizzare una datazione in piena età imperiale. Dopo l'abbandono dell'edificio vi furono ammassati materiali di risulta tra i quali spiccavano due statue funerarie, una virile, l'altra muliebre, riferibili a uno o più sepolcri della prima età imperiale esistente lungo la viabilità ripercorsa dall'attuale SR 313 Ternana. Le due statue sono state ricoverate presso il Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina, ove saranno presto allestite in esposizione dopo i necessari interventi conservativi.

“Io Vino”, l'evento dedicato al vino e al vitigno autoctono torna a Roma

Il prossimo 13 marzo la manifestazione ospiterà 90 cantine di Marche e Campania. Previste degustazioni e seminari alla scoperta della storia e le tradizioni dei territori

Dopo due anni stop, causa covid, torna la manifestazione dedicata all'enologia: “Io Vino”, selezione di vitigno autoctono che il prossimo 13 marzo si terrà a Roma, presso l'Hotel Ergife. Per la prima volta, al quinto appuntamento, la manifestazione si svolgerà fuori la provincia di Roma, nel cuore della capitale; dove saranno presenti 90 aziende di Marche e Campania, due regioni che sono ai vertici della produzione di ottimi vini. Il format, sempre lo stesso, prevede seminari e degustazioni che tendono a far

scoprire la passione e la tradizione di due regioni nella quali vi sono vignaioli e produttori che si tramandano da generazioni l'amore per la terra e il vino. Scoperte, quindi, che saranno approfondite nel corso di un'intera giornata, alla quale prenderanno parte esperti ed enologi, pronti ad intrattenere un pubblico che può riprendere contatto con degli eventi che sono mancati dalla scena. “Siamo contenti di poter riprendere le nostre attività - hanno spiegato Romina Lombardi e Manilo Frattari dell'associazio-

ne IO VINO - abbiamo scelto Roma perché crediamo che sia una città importante per avvicinare tanti curiosi e un pubblico appassionato. Sarà una bella giornata dedicata a Marche e Campania, due regioni che pur diverse tra loro, sapranno offrirci un panorama ricco di spunti e riflessioni sulla produzione di vini. Le cantine presenti sono molte, segno che c'è voglia di ripresa e di condivisione. Del resto questa manifestazione racchiude tanti argomenti che celebrano il vino”.



Candidatura presentata dal Sindaco Gualtieri e dai ministri Di Maio e Giovannini

Expo di Dubai, Roma pronta per il 2030

Per ospitare la fiera individuata l'area del distretto urbano di Tor Vergata

La candidatura di Roma a ospitare l'Expo 2030, avviata dal Governo e portata avanti dal Comitato promotore e da Roma Capitale, è stata presentata ufficialmente nel Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai. A illustrarla il Sindaco della Capitale Roberto Gualtieri, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio e quello delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, intervenuti in collegamento, il presidente del Comitato di candidatura Giampiero Massolo, il direttore generale del Comitato Giuseppe Scognamiglio, l'architetto Carlo Ratti e Paolo Glisenti, Commissario generale per l'Italia a Expo 2020. Nel corso dell'evento è stato svelato il sito dove Roma prevede di allestire l'Esposizione Universale: l'area di Tor Vergata, che rappresenta il distretto ideale per un ambizioso intervento di rigenerazione urbana, inclusione e innovazione. Tutti i dettagli sulla candidatura sono illustrati sul sito www.rome-expo2030.com. Durante la presentazione della candidatura, il Sindaco Gualtieri ha ricordato le vittime della guerra in Ucraina scatenata dall'inaccettabile aggressione militare russa, esprimendo vicinanza nei confronti di tutte le persone che soffrono le conseguenze del conflitto e ribadendo l'impegno della città di Roma per la pace, il dialogo e la cooperazione tra i popoli. Il progetto di candidatura di Roma Expo 2030 vuole indicare un modo nuovo di promuovere la convivenza urbana, superando la tradizionale separazione tra centro e periferia. Entro il 2050 le metropoli ospiteranno i due terzi dell'intera popolazione mondiale: la relazione tra territorio e persone è quindi una delle più grandi sfide del nostro tempo. Con il tema "Persone e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione" Roma vuole essere il centro di questo nuovo modello di città: inclusivo, interconnesso, sostenibile e condiviso. A Roma tutti i Paesi partecipanti potranno dare il

proprio contributo per individuare il modello di convivenza urbana del futuro. Roma ha inoltre l'occasione imperdibile di coniugare Expo 2030 con un altro evento di respiro mondiale e di grande importanza spirituale, il Giubileo 2025, che già si prepara a ospitare. Un'importante opportunità di sinergia per la realizzazione di opere e infrastrutture funzionali, pronte ad accogliere milioni di pellegrini, ottimizzando costi e risorse.

Il distretto urbano di Tor Vergata

Il sito scelto per la candidatura è l'area di Tor Vergata. La scommessa del progetto è duplice: da un lato, ospitare le migliori idee su come ripensare la relazione tra persone e territori, rendendo l'evento mondiale un crocevia di intelligenze e avanguardie dell'innovazione. Dall'altro, concepire l'Expo come occasione per avviare un'imponente opera di rigenerazione urbana. Non solo dell'area dell'Expo, ma di un intero quadrante di Roma, ricco di potenzialità nel suo mix di natura, storia e scienza. L'area sarà quindi un laboratorio aperto al contributo di tutti, in cui tracciare un nuovo modello di sviluppo del territorio. Consulente Creativo per la visione strategica di Expo 2030 Roma sarà Carlo Ratti, professore al Mit, direttore del Senseable City Lab, e fondatore dello studio di design e innovazione CRA Carlo Ratti Associati. Tra i diversi ruoli svolti, rappresenta una figura di spicco per le relazioni tra architettura e tecnologia, innovazione e sostenibilità. Con una vasta esperienza in occasioni internazionali, ha svolto un ruolo cruciale nelle ultime due Expo. Tra i suoi progetti recenti in questo ambito, vi è il masterplan per MIND (Milano Innovation District), che ridefinisce l'ex area di Expo 2015 trasformandola in un polo innovativo per la città. Infine, a Expo 2020 ha progettato il Padiglione Italia con lo studio Italo Rota Building Office, matto-gatto&associati e F&M Ingegneria.



Il logo

Il logo della candidatura, realizzato da M&C Saatchi, racchiude l'idea di un futuro che punta ad unire le persone, abbracciandone le diversità e promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori in cui vivono. L'immagine di una

secondo luogo, la cintura verde di Roma è una delle più estese al mondo. Preserveremo e rafforzeremo questo tratto fondamentale della nostra identità per proiettarlo in una nuova idea di sviluppo urbano. Inoltre, Roma è un bastione della cultura e della scienza, che ospita università, centri di ricerca e accademie di rilievo mondiale. Realtà che saranno il cuore della nostra esposizione, anche grazie a progetti come il Rome Technopole, centro di riferimento internazionale per la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico, e la "Città della Scienza", multidimensionale ed altamente specializzata. Un altro pilastro fondamentale è quello della solidarietà e dell'inclusione, a cui la nostra Amministrazione sta riservando un impegno particolare, in linea con la nostra idea di città policentrica, basata sulla prossimità dei



porta esprime da sempre un simbolo di accoglienza, scambio e integrazione di culture diverse. Si tratta di un logo dinamico, che rappresenta uno dei caratteri distintivi della candidatura di Roma a Expo 2030 e mantiene la sua identità pur variando costantemente forma e colore. Sarà infatti proiettato con un'animazione sia all'esterno che all'interno del Padiglione Italia presente a Dubai e, nel corso della candidatura, sarà più di un semplice oggetto grafico; per la prima volta nella storia delle esposizioni universali, infatti, il logo di un'Expo diventa un NFT (non-fungible token) ed è salvato sulla blockchain. Un pezzo unico di arte digitale che ci accompagna verso un futuro sostenibile, digitale e connesso. "La nostra idea cardine per Expo 2030 è quella di rinnovare il rapporto tra persone e territori. Roma è il luogo più adatto per ospitare un'Expo che si misuri con questo obiettivo. Innanzitutto, è una città unica che mostra la sua storia di migliaia di anni e dove l'evoluzione del rapporto tra persone e territorio è visibile nella stratificazione urbana. Nei prossimi anni daremo nuovamente prova della nostra capacità di reinventarci, con progetti come il nuovo piano di assetto dei Fori e dell'area archeologica centrale. In

servizi, la cura e le relazioni tra le persone. L'area di Tor Vergata ci consentirà di realizzare strategie innovative per una rigenerazione urbana intelligente, inclusiva e sostenibile. Un'opportunità per Roma di appassionare ancora una volta il mondo intero" ha affermato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Il Governo Italiano, la Città di Roma, i suoi cittadini, il settore privato e la comunità scientifica ed accademica sono impegnati ad intraprendere questo viaggio, con il pieno e convinto supporto del Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale e della sua rete diplomatico-consolare nel mondo. Roma è una città che si è reinventata nel corso dei 28 secoli della sua storia. L'attività umana ha trasformato il tessuto urbano, dotando la città di uno straordinario dinamismo. Roma ha una lunga tradizione di apertura, universalità e inclusività. Oggi Roma offre un equilibrio virtuoso tra design urbano moderno e l'ambiente. È un luogo dove passato e futuro sono fortemente interconnessi, come testimoniato dal suo distretto scientifico e tecnologico, tra i più avanzati al mondo. Università, acceleratori, start-ups basate a Roma, così come il Fondo Nazionale Innovazione, tutti parteciperanno attivamente a

rendere l'Expo 2030 la vetrina ideale per mostrare come anche le tecnologie più innovative possano applicarsi ad una città storica" ha dichiarato il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio. "Roma Expo 2030 rappresenta una grande occasione per mettere a sistema e integrare gli ingenti investimenti previsti con il Pnrr e da altri fondi nazionali, 8,2 miliardi di euro destinati a interventi per le infrastrutture e la mobilità nella municipalità Capitolina, nella Città Metropolitana di Roma e nel Lazio. La sostenibilità economica, sociale e ambientale è al centro della sfida globale e italiana della sostenibilità, di cui il Padiglione Italia a Expo Dubai rappresenta un bellissimo esempio. Sono certo che la sensibilità dell'attuale amministrazione comunale farà sì che Roma Expo 2030 diventi un grande esempio di evento internazionale interamente sostenibile. Si tratta di un'occasione irripetibile di rinnovamento e riqualificazione, nella quale coinvolgere i privati e la società civile, per rafforzarne gli impatti positivi a tutti i livelli e in ogni settore" ha sottolineato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. "Il progetto di Expo Roma 2030 è una grande impresa collettiva, che coinvolge le energie migliori non solo della città di Roma, ma dell'Italia intera. È una opportunità irripetibile per riflettere sui nuovi paradigmi nel rapporto tra le persone e i territori ad ogni latitudine. Offriamo al mondo una vetrina unica per presentare le idee migliori e i progetti più ambiziosi su temi cruciali per il futuro dell'umanità, al centro dell'Agenda dello Sviluppo 2030 delle Nazioni Unite. A loro va tutto il nostro impegno", ha commentato l'Ambasciatore Giampiero Massolo, Presidente del Comitato promotore di Expo Roma 2030. "Siamo onorati di ospitare nel Padiglione Italia a Dubai il lancio della candidatura di Roma per l'Expo del 2030. Inizia qui, davanti alla più vasta platea internazionale mai raccolta da un'Esposizione Universale, il cammino verso questo prestigioso traguardo che sancirà la visione globale e inclusiva di Roma Capitale. Ciò che l'Italia ha fatto in questi mesi a Expo Dubai diventa da oggi patrimonio di Roma per un'Expo di straordinario successo" ha affermato il Commissario generale per la partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai, Paolo Glisenti. "Expo 2030 rappresenta una straordinaria

ria



sfiga per l'Italia e mi fa molto piacere essere parte dell'ampio team che sta mettendo a punto la visione strategica per la candidatura della città di Roma. Il tema che abbiamo scelto, Together, vuole enfatizzare l'importanza di adottare valori comuni, in una prospettiva multidisciplinare e transculturale. Lo spazio fisico delle nostre città è il luogo che può e deve aiutarci a rafforzare i valori della diversità e del dialogo. Roma può giocare un ruolo chiave in questo scenario, tracciando una strada per il futuro delle manifestazioni internazionali. Tramite Expo, possiamo trattare di innovazione e sostenibilità in modi concreti, sia durante la manifestazione, sia per quanto sarà lasciato in eredità alla città di Roma", ha spiegato il Prof. Carlo Ratti, Consulente Creativo per la visione strategica di Expo Roma 2030. 30 milioni di visitatori, 150 paesi partecipanti, una esposizione su 210 ettari, nel segno di tre parole chiave "Tempo, luoghi e persone". Sono le cifre della candidatura di Roma Capitale a ospite di Expo 2030 nella visione di Carlo Ratti, che firma il progetto di candidatura presentata a Dubai nel Padiglione Italia, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Tor Vergata, ha spiegato Ratti "è un sito che ha una storia, ha visto 2 milioni di persone riunite nel 2000 per la Giornata Mondiale della gioventù" e che potrebbe essere ricucita, nella visione dell'archistar "a quello che c'è già nella zona: l'Università di Tor Vergata, i centri di ricerca vicini", ma anche "due costruzioni molto interessanti, costruite da Santiago Calatrava. Possiamo utilizzare Expo per il ringiovanimento urbano di questi edifici - ha spiegato Ratti - È un modo per ricucire il tessuto urbano, con la metro da far arrivare fino a Tor Vergata. È una perfetta opportunità per costruire qualcosa che durerà nel lungo termine".

LA VOCE TELEVISIONE

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Amministrative - Il consigliere Angelo Galli ieri sera ospite della trasmissione tv 'La Voce del Litorale'

Fibrillazioni elettorali nel centrosinistra

Centrodestra: confronto sul respiro programmatico, sulla scelta di una figura adeguata agli obiettivi e sulla risposta alle legittime aspettative locali

di Alberto Sava

Finora l'attesa per la scelta dei candidati a sindaco sembra aver fermato il tempo, ma la decisione è improcrastinabile, sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Ieri sera negli studi romani della tv 'La Voce del Litorale' (canale 298 dtt), Cristiano Orsini ha intervistato il consigliere comunale di Cerveteri Angelo Galli, uno dei nomi 'papabili' per la candidatura a sindaco nel centro sinistra. Galli ha risposto a domande sugli ultimi cinque anni dell'amministrazione uscente, ma l'attenzione di tutti era inevitabilmente per le domande elettorali. Incalzato da Cristiano Orsini sulla delicata fase delle trattative in corso tra le forze della maggioranza uscente, Angelo Galli, con la solita formula del 'sono a disposizione', che traveste sempre le ambizioni da servizio alla comunità, non ha escluso di

essere in corsa, poi chissà se lo è veramente o se si tratta di una mera aspirazione personale. Nel contempo, colto da un opportuno e sano realismo, ha elogiato la figura del vice sindaco Gubetti quale valida candidatura per la successione, ed ha concluso sostenendo che la parola finale sulle candidature spetta al sindaco Pascucci. Il solito ed imperituro deus ex machina. Ma il diavolo si nasconde nei particolari. Cosa significa questo ultimo concetto, assolutamente rispondente a verità, esternato con un forse eccessivo candore politico? Primo. La certificazione, ove mai non si fosse compreso bene negli ultimi dieci anni, che per due consiliature Cerveteri è stata governata non da una coalizione politica di alleati in posizione paritaria, animata da dinamiche che passano dalla sintesi delle diverse visioni, ma da un gruppo di soggetti scelti, sicura-

mente tra i più competenti e preparati, da Pascucci in persona, o giù di lì, e che a lui debbono fortune politiche ed amministrative. Controprova di tutto questo, sono stati quei pochissimi che, dimostrando divergenze, sono stati 'gentilmente' accompagnati alla porta, nel silenzio assordante del gruppo politico che li aveva espressi. È chiaro quindi che, sebbene il 'capo' sia addirittura candidato sindaco in altro comune, e lì dovrebbe concentrarsi, l'influenza è ancora tale e tanta che nessuno 'osa' scavalcarlo nemmeno con il pensiero, anche perché, ad onor del vero, i voti che hanno portato in giunta illustri sconosciuti e traballanti politici erano i suoi. Ma c'è un altro aspetto che va considerato. Usando la lente di ingrandimento, la coalizione che dovrebbe esprimere un candidato unitario di centrosinistra mostra non poche crepe.

Ci sono le liste civiche che rispondono direttamente a Pascucci, ma ci sono anche partiti tradizionali alleati non della prima ora, che hanno abbracciato un progetto non loro. E poiché la tornata elettorale sarà inevitabilmente un referendum sui dieci anni di Pascucci, candidare un suo avatar potrà attribuirgli in toto una eventuale sconfitta, senza patirne i danni, oppure aprire di nuovo la strada dell'alleanza amministrativa per altri cinque anni, in attesa di tempi migliori. Sul fronte opposto finora si è discusso, in maniera serrata, sul respiro programmatico della futura amministrazione del centrodestra, e solo da qualche ora si stanno valutando le diverse candidature sul tavolo. La ricerca punta ad una figura di rilievo, adeguata alla posizione del comune etrusco nei delicati equilibri di indirizzo politico del centrodestra nella provincia di Roma. Nel contempo si



sta discutendo anche su una dovuta risposta, la migliore possibile, alle risorse locali con legittime aspettative. Dal nostro osservatorio sui prossimi destini elettorali ceretani, sembra che il centrosinistra sia consapevole di avere davanti un percorso tutto in salita. Difficile ed impegnativo il compito del centrodestra, che potrebbe puntare al sorpasso, a condizione che la strada per la vittoria sia stata sminata dalle insidie di chi, giocando sempre di rimessa, puntava ad una ennesima vittoria facile per il centrosinistra.

Battafarano: "Frutto della collaborazione di tante realtà associative del territorio che ringrazio"

Cerveteri propone la seconda edizione del Festival Etrusco contro il Razzismo

Torna a Cerveteri il Festival Etrusco contro il Razzismo, giunto alla sua seconda edizione. "Questo progetto è il frutto della collaborazione di tante realtà associative del territorio che ringrazio per la passione e la disponibilità che

sempre mettono in campo". È con queste parole che l'Assessora alla cultura di Cerveteri Federica Battafarano ha diffuso la notizia sui social network, mostrando anche la locandina dell'evento. Battafarano ha promesso che a

breve sarà reso anche noto il calendario dei quattro giorni di questa manifestazione. Il Festival Etrusco contro il Razzismo si terrà presso la Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria dal 17 al 20 marzo di quest'anno.

Appuntamento nelle varie attività commerciali che hanno aderito all'iniziativa e alle 17.30 a Largo Almuneacar per la marcia della pace Ucraina, a Cerveteri marcia per la pace e maxi raccolta di generi di prima necessità

Maxi raccolta di generi di prima necessità oggi a Cerveteri per la popolazione ucraina. Sono diverse le attività commerciali di Cerveteri che hanno aderito all'appello lanciato dall'amministrazione comunale. E in particolare: Al Supermercato Carrefour di Cerveteri raccolta di generi alimentari del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Si possono donare tutti prodotti a lunga conservazio-



ne e comunque non deperibili; Al Maury's invece, la G.S. Cerveteri Runner di Loredana

Ricci sarà impegnata nel raccogliere prodotti per l'igiene personale e la cura del corpo, come saponi, igienizzanti, disinfettanti oppure prodotti per bambini, come pannolini e salviettine profumate. Nel pomeriggio appuntamento alle 17.30 sotto la quercia di Largo Almuneacar per la marcia per la pace. La manifestazione si sposterà poi al Monumento ai Caduti in piazza Aldo Moro.

Niente più raccolta speciale dei rifiuti per i positivi al Covid, lo stabilisce l'Iss

Da oggi in poi anche i positivi potranno conferire i rifiuti secondo calendario

Nella giornata di giovedì 3 marzo l'Istituto Superiore di Sanità ha diffuso una nota in cui si indica ai comuni di sospendere la raccolta separata dei rifiuti provenienti dalle abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al Covid. Si torna dunque per tutti alle modalità di raccolta dei rifiuti porta a porta secondo le regole vigenti. Da oggi, Tutti i cittadini, anche se positivi al virus potranno continuare ad effettuare la raccolta differenziata, utilizzando gli appositi mastelli e differenziando i rifiuti per tipologia. Il servizio speciale di raccolta dedicato dunque, è ufficialmente terminato. Gli unici accorgimenti che dovranno avere i cittadini positivi sono quelli di inserire fazzoletti di carta, carta asciugamano, mascherine, guanti, tamponi per test in autodiagnosi in busta chiusa da riporre successivamente nel mastello del non riciclabile. "In tutti questi mesi di emergenza sanitaria abbiamo svolto un servizio importantissimo per la collettività in modo puntuale e con grande attenzione - dichiara la Vicesindaca e Assessora alle Politiche Ambientali Elena

Gubetti - un ringraziamento speciale va a tutti coloro che si sono adoperati per rendere sempre efficiente il servizio: l'ufficio ambiente, gli operatori della MSA e lo staff del sindaco che ha fornito supporto per informare i cittadini sulle modalità di raccolta speciali. L'augurio è che questo sia un primo passo verso la normalità e che l'emergenza sanitaria sia alla sua conclusione".



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Come rilanciare la promozione turistica del Lazio, dell'Etruria meridionale in particolare, dopo la frenata causata dalla pandemia? La nuova proposta per un'offerta di qualità arriva da 12 Comuni e 31 soggetti privati, da un territorio di 1.300 Km di estensione e con 191.000 abitanti, con un sito UNESCO e un porto internazionale, con un progetto che riguarda 4 cluster tematici e prevede 14 azioni di posizionamento turistico. Sono solo alcuni dei numeri della Destination Management Organization dell'Alto Lazio, la D.M.O. ETRUSKEY, presentata questa mattina alla stampa presso il Castello di Santa Severa con gli interventi di Valentina Corrado, assessora al Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio; Letizia Casuccio, presidente della neonata Associazione DMO ETRUSKEY; Stefano Landi, Destination Manager della DMO ETRUSKEY; Maria Elena Rossi - Direttore Marketing e Promozione ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo. Particolarmente sentita è stata la partecipazione anche dei rappresentanti di tutti i soggetti, pubblici e privati, che fanno parte dell'Associazione DMO ETRUSKEY.

Un progetto ambizioso la cui forza, prima ancora che nella combinazione numerica, sta con grande evidenza nella strategica visione sottostante: nell'individuazione di temi, risorse, professionisti e buone pratiche da condividere sin da subito; nell'integrazione di processi per la destagionalizzazione del turismo; nella promozione di occasioni di incontro con i principali attori che operano in questa parte del Lazio e, soprattutto, nel fare rete. Una rete che si riconosce in un'unica identità: l'eredità culturale degli Etruschi. E proprio gli Etruschi diventano, nel progetto, la chiave per aprire lo scrigno di un immenso tesoro: il territorio.

Necropoli, monumenti e musei, tradizioni millenarie e stili di vita, ma anche eventi di forte richiamo internazionale o feste per celebrare antiche tradizioni;

I punti di forza: la valorizzazione reciproca tra grandi e piccole realtà, le proposte di turismo esperienziale, la formazione dell'accoglienza, l'attenzione particolare all'accessibilità del pubblico disabile e fragile

Destinazioni turistiche laziali, Dmo Etruskey: la scommessa sull'Etruria Meridionale



e ancora vini e olii, pascoli e coltivazioni protette, foreste e campi, la possibilità di godere della natura più protetta e ancestrale avventurandosi a cavallo, a piedi o in bicicletta, ma anche confrontarsi con il mare e la sua forza grazie al surf, in barca a vela o in crociera, o fare snorkeling o diving alla scoperta di un sito archeologico sommerso. Ovunque tracce di civiltà antiche, borghi, castelli, fiumi e boschi incontaminati, tutto questo delinea la D.M.O. Etruskey come una grande destinazione turistica con tante eccellenze per soddisfare innumerevoli motivazioni e passioni. *"Il progetto della DMO ETRUSKEY rientra nella strategia promozionale della*

destinazione Lazio che, come Regione, abbiamo avviato secondo una linea programmatica capace di far leva sui fattori attrattivi e identificativi del nostro territorio, di avviare un dialogo produttivo tra entità pubbliche e private, di offrire ai turisti esperienze uniche e personalizzate che incidono sulla qualità della nostra offerta turistica" - ha dichiarato Valentina Corrado, Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa. Un luogo diviene destinazione di viaggio quando il mercato ne acquisisce consapevolezza e questa si traduce in domanda effettiva anche grazie alla capacità di organizzare efficacemente i servizi offerti e di comunicarli. E questo è possibile solo se si superano i campanilismi: *"Il nostro desiderio è che la DMO ETRUSKEY diventi la best practice delle comunità gentili"* - ha affermato Letizia Casuccio - *La ricchezza e la diversità, che ci caratterizzano, devono diventare i motori per un'offerta territoriale completa. Per collaborare dobbiamo superare le divisioni e mettere a sistema le rispettive forze, risorse e competenze per un progetto comune".* *"Proprio il momento storico ci consente di rivedere sotto una luce rinnovata località che rappresentano una riserva di luoghi e di vita e che restituiscono una dimensione nuova, salutare, in cui non solo è bello vivere ma è anche possibile allenare l'immaginazione oltre i confini del territorio. Per far questo però c'è bisogno di rendere questi luoghi efficienti e moderni, pur nella*

salvaguardia della propria peculiarità. E' fondamentale la sinergia istituzionale per prenderci cura di bacini di autenticità del lifestyle italiano" - ha dichiarato nel suo messaggio di saluto il Presidente Enit, Giorgio Palmucci.

I TERRITORI e i COMUNI ASSOCIATI

Sono 2 gli ambiti territoriali coinvolti: il litorale del Lazio (con 5 comuni) e quello della Toscana e della Maremma laziale (con 7 Comuni). La D.M.O. metterà dunque a sistema, nel suo complesso 2 provincie, quella di Roma e quella di Viterbo, per un totale, almeno in questa prima fase, di 12 comuni: Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto Di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa. Il comune più grande è Civitavecchia con 51.894 abitanti, mentre il più piccolo è Barbarano con 1.052 abitanti. *"La messa a sistema dell'offerta turistica attiverà un processo di valorizzazione reciproca tra le grandi e piccole realtà"* - ha sottolineato a tal proposito Stefano Landi - *Le caratteristiche morfologiche, territoriali, e demografiche della D.M.O. rendono evidente la necessità di valorizzare i piccoli e piccolissimi borghi accanto ad altre realtà territoriali di forte valenza turistica, quali il sito U.N.E.S.C.O. delle Necropoli di Cerveteri e Tarquinia (ndr. la Necropoli di Tarquinia è stata, nell'anno 2020, il sito culturale più visitato del territorio), ma anche il sito di Vulci*

a Montalto di Castro. La D.M.O., ad esempio, lavorerà fortemente anche per strutturare un'offerta alternativa alla visita della città di Roma, per i croceristi (quasi 3.000.000 nel 2019) che approdano al porto di Civitavecchia e spesso decidono di rimanere a bordo o nella stessa area portuale e cittadina".

I PRIVATI ASSOCIATI

La forza di questa operazione è di rendere concreta la collaborazione con le competenze di importanti realtà private, che sono soggetti attivi sul territorio a diverso titolo, ciascuno per il proprio ambito. Al momento ne fanno parte: CoopCulture, Unindustria, Borghi Marinari di Roma - Rete di Imprese, Adecco, Skylab Studios, Twiceout S.r.l, Evangelista & Co. S.r.l. società d'ingegneria e servizi di architettura integrati, Pemcards startup di Emotion s.r.l, Leeloo srl - informazione e comunicazione, WellSee s.r.l, LinkEat, Federtrek - Escursionismo e Ambiente, Cultura del Viaggio, Riminino, Momenti Divini Associazione, In.Ci.Tur soc.coop, Outdoor Tourism & Management Srl, Major75 srl, Strada del Vino delle Terre Etrusco Romane, L'Olio di Blera Soc.Coop. Agr a.r.l., Cooperativa Agricola Colli Etruschi, Carlo Zucchetti editore, Tur Monti Della Tolfa Soc. Coop. A.R.I., Taitle Ingegno multiforme Soc. Coop. Sociale a r.l, Associazione Turistica Pro Loco Civitavecchia APS, Le Ali Cooperativa Sociale, Francesca Maruffi - italiano per stranieri, Artemide Guide, Università

Agraria Blera, Positive Kite school, Zoomarine. La DMO è aperta e disponibile ad accogliere altri contributi con nuovi futuri ingressi nell'Associazione.

I CLUSTER TEMATICI e le FORME di TURISMO ESPERIENZIALE per DESTAGIONALIZZARE DOMANDA e OFFERTA

Sono 4: Turismo Culturale e Identitario: arte, storia e cultura; Turismo Outdoor: cammini, sport, educazione ambientale, cicloturismo; Salute, Enogastronomia, Turismo Rurale: terme, raccolti e tradizioni dei butteri; Eventi Culturali e Artistici: musica, teatro, letteratura, feste e tradizioni. La DMO ETRUSKEY ha l'obiettivo di rispondere alla sempre crescente domanda turistica che desidera non un semplice viaggio ma un'esperienza autentica, che coinvolga sensi ed emozioni. In particolare si è rilevato un forte aumento di visitatori alla ricerca dell'esperienza green (+41% in questa parte del Lazio nell'ultimo anno): passeggiate, sport, trekking nella natura e nelle piccole realtà. Questa nuova e sempre crescente domanda turistica farà sì che i borghi, anche quelli più piccoli, possano a loro volta diventare elemento attrattivo e di partenza per la scoperta del territorio nella sua interezza in ogni stagione dell'anno.

LA FORMAZIONE all'ACCOGLIENZA e l'OFFERTA all'ESTERO

Saranno attivati percorsi per formare e qualificare adeguatamente figure specializzate nell'offerta dei servizi in Italia e all'estero, condividendo buone pratiche di accoglienza e comunicazione per valorizzarne i punti di forza e i vantaggi competitivi.

ACCESSIBILITÀ al PUBBLICO DISABILE e FRAGILE

La destinazione sarà ripensata per garantire la migliore Customer Journey con particolare attenzione ai visitatori con disabilità fisiche, cognitive e in generale per i pubblici fragili. A tale scopo saranno impiegate nuove tecnologie che permetteranno di caratterizzare la DMO come accessibile ed accogliente.

LA PIATTAFORMA di COMMERCIALIZZAZIONE

Non da ultimo l'elemento chiave e strategico del progetto sarà la creazione non di un semplice sito ma di una piattaforma tecnologica integrata a supporto del turista, dei tour operator e delle agenzie di viaggio. Sarà garantita così la più completa narrazione e la migliore commercializzazione possibile dell'offerta territoriale. Per sensibilizzare al tema ambientale, la piattaforma calcolerà il CO2 FOOT PRINT, sottolineando come la scelta di muoversi nel territorio seguendo un turismo lento, sostenibile e di valorizzazione delle piccole realtà permetta di "tutelare l'ambiente". Obiettivo: rendere accessibile, promuovere e commercializzare efficientemente la destinazione; sensibilizzare al tema ambientale.

amicitytv



L'annuncio dell'intervento da parte del consigliere Federico Ascani

“A Torre Flavia recintate le dune che tutelano i nidi di Fratino con 600 metri di staccionata”

“Sono lieto di informare che i lavori presso Torre Flavia, avviati grazie all'impegno in consiglio metropolitano, stanno procedendo come da programma. Lavori di ripristino ambientale. Dopo quelli già descritti nei precedenti comunicati, sono state recintate le dune che tutelano i nidi di Fratino con 600 m di staccionata. Ora si sta lavorando nel settore nord con l'apertura di nuovi sentieri e realizzazione di pannelli da collocare nel parco. Certamente il lavoro da fare è ancora tanto. Seguiranno ulteriori informazioni”. Queste le parole di Federico Ascani, Consigliere Città Metropolitana Roma Capitale e Consigliere Comunale Ladispoli.



“Ladispoli 6^a città del turismo italiano Occorre un piano organico di sviluppo”

“Casa.it ha stilato la lista delle città più votate al turismo in Italia. Ebbene, la nostra Ladispoli è sesta in questa speciale classifica. Questo da una parte testimonia la bontà del lavoro che negli ultimi 5 anni ha invertito la rotta delle precedenti amministrazioni, ma dall'altro ci spinge a programmare subito il nostro futuro. I cittadini sicuramente ci daranno la possibilità di governare la città per i prossimi 5 anni, quindi dobbiamo già da ora puntare alla preparazione di un piano organico di sviluppo che coinvolga i rappresentanti delle strutture ricettive, degli stabilimenti balneari, del terzo settore.



Sarebbe bellissimo vedere Ladispoli ancora più in alto. Sicuramente ci impegneremo per andare in testa, accogliendo i turisti al meglio e chissà, magari convincendoli a rimanere a vivere in questa bellis-

sima città in cui, dal mare alla cultura, dai servizi alla buona cucina, tutto è alla portata di tutti”. Queste le parole di Marco Antonio Fioravanti, consigliere comunale di Forza Italia.

Agresti (Melone): “Il valore della pace quale essenziale obiettivo educativo”

“La nostra Scuola, l'Istituto Comprensivo Corrado Melone, ha scelto, quale essenziale obiettivo educativo, fondante le coscienze dei nostri studenti, il valore della pace. Essa è quindi contro ogni forma di violenza e di discriminazione, sia essa sociale, culturale, economica, religiosa, di genere, di nazionalità o di qualsiasi altro tipo”. A parlare

attraverso il suo profilo social, è il professor Riccardo Agresti, preside dell'Istituto Comprensivo Corrado Melone. “A tale scopo – prosegue Agresti – la Scuola aderisce a tutte le iniziative organizzate, anche da enti esterni, con obiettivi didattici di pace e crescita culturale. Noi siamo dalla parte dei russi che non



vogliono alcuna guerra, noi siamo dalla parte degli ucraini che hanno visto invasa la loro terra, noi siamo dalla parte di chi affoga nel nostro bel Mediterraneo perché non trova un porto sicuro che li accolga, noi siamo dalla parte di chi fugge da guerre e sfruttamenti, noi siamo dalla parte dei discriminati, dei respinti e degli emarginati, noi

siamo dalla parte di chi muore di fame e stenti e mancanza di cure in Africa o in qualsiasi altro posto e non c'è nulla che ci distolga, noi siamo dalla parte dei più deboli e di chi soffre tormenti, noi siamo dalla parte dei poveri, dei derelitti e degli abbandonati. Noi siamo l'Istituto Comprensivo Corrado Melone”.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

50%

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Santa Marinella, l'indagine dei Carabinieri partita un anno fa: l'uomo arrestato con l'accusa di diffusione di materiale pedopornografico

Ruba le foto di minori e le usa per video porno: arrestato 40enne

Rubava le foto dei profili da Facebook delle ragazzine e li sostituiva a quelli di video e foto porno e poi li diffondeva. A finire nei guai un 40enne di Santa Marinella con l'accusa di diffusione di materiale pedopornografico. L'ipotesi della magistratura, come riporta il Messaggero, è che l'uomo abbia

trafugato le foto dei volti delle ragazzine (tutte del comprensorio) dai profili social.

L'indagine era partita un anno fa con gli investigatori che in questo lasso di tempo hanno acquisito gli elementi necessari a incastrare il 40enne.



Firmato il rinnovo del contratto alla Gesam

Il sindaco Tidei: "Si apre una nuova fase per la pulizia e il decoro di Santa Marinella"

Firmato il contratto per il rinnovo del servizio di igiene urbana alla Gesam, dichiarata aggiudicatrice dell'appalto dalla vecchia gestione commissariale. "Si apre una nuova fase nella pulizia di Santa Marinella - ha annunciato il Sindaco Pietro Tidei - Dapprima il contratto si presentava ballerino con stipendi vergognosi ed operai precari, adesso con la nuova firma, il Comune ha stabilito regole chiare e stringenti, di fronte alle quali ogni inadempimento sarà punito con multe e trattenute e, nel caso di reiterate inadempienze, si provvederà alla risoluzione del contratto. In questo modo il personale sarà tenuto a svolgere il proprio dovere. A tal proposito, prossima è la nomina del nuovo direttore di esercizio, individuato nella persona dell'ex Generale dei Carabinieri Rotondo. Un passo molto importante per la Città che riparte anche su questo punto. Ora in avanti il controllo sul personale dipendente sarà più attento, mirato e rigido. Tutte le clausole contrattuali inserite dovranno essere rispettate fino al millesimo. Puntiamo



non solo ad un aumento considerevole della raccolta differenziata, ma ad una città più pulita. Vogliamo dare una svolta decisiva al servizio di igiene urbana. Per questo, in ciascuna zona sarà presente un operatore ecologico di quartiere, individuato nel Puc, ovvero nel percettore del reddito di cittadinanza. Abbiamo impiegato 3 anni, ma oggi l'amministrazione comunale e soprattutto i cittadini potranno risparmiare circa 500 mila euro rispetto all'aggiudicazione dell'appal-

to. Da 4.200.000 di euro, il Comune ha firmato a 3.700.000. Meno soldi però non significa città poco pulita - ha spiegato Tidei - anzi, a meno soldi dovrà corrispondere una modernizzazione del lavoro, una maggiore efficienza, un maggior impegno sia da parte della società che dei lavoratori, finalmente non più precari e percettori di stipendio dignitoso. Un nuovo inizio che ci auguriamo possa far tornare Santa Marinella il fiore all'occhiello di tutto il territorio".

Il Sindaco di Bracciano in visita al Comando Artiglieria

Il primo cittadino della città lacustre incontra la comunità militare del territorio



Il Comandante dell'Artiglieria, Generale di Brigata Francesco Principe, ha accolto oggi il Sindaco di Bracciano, Dott. Marco Crocicchi, in una visita alle caserme "Montefinale" e "Cosenz". Durante la sua visita nella caserma "Montefinale", il Sindaco ha avuto l'occasione di approfondire la conoscenza riguardo l'Artiglieria dell'Esercito, in particolare il Generale Principe ha illustrato le molteplici attività operative cui fa fronte la cosiddetta "arma dotta", tra le quali l'impiego di personale altamente specializzato sia in esercitazioni nazionali e internazionali sia nell'operazione "Strade Sicure". Inoltre, il Comando Artiglieria si occupa della formazione e dell'addestramento specialistico dei militari dell'Esercito appartenenti a tutte le categorie che, destinati all'Arma di Artiglieria, conseguono a Bracciano le quali-

fiche e le specializzazioni necessarie per i loro incarichi. Alla caserma "Cosenz", il Generale Principe e il Dott. Crocicchi hanno visitato i locali in cui è stato attivato il punto di vaccinazione della Difesa, allestito proprio all'interno dell'infrastruttura, dove i militari dell'Esercito, in stretto coordinamento con l'ASL Roma 4, operano per la campagna vaccinale che, dopo poco più di un anno, ha visto la somministrazione di circa sessantaseimila vaccini a favore della comunità braccianese. L'incontro tra il Sindaco e il Comandante dell'Artiglieria, oltre a un'opportunità per conoscere più da vicino la numerosa comunità militare che opera nel territorio, ha consentito a consolidare i legami di stima e di amicizia che contraddistinguono l'Artiglieria e l'amministrazione comunale di Bracciano.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Giornate della donna Iniziative a Santa Marinella

In occasione della "Giornata Internazionale della Donna" l'Amministrazione Comunale per il tramite della Consulta delle donne, ha organizzato una serie di iniziative per sensibilizzare la Cittadinanza e per ricordare alcune delle figure "femminili" che si sono distinte con le loro azioni. Si comincia venerdì 8 marzo alle ore 10.00 presso il sito di Castrum Novum con la piantumazione di un albero da parte dell'associazione Le Voci in ricordo di Stefania Massera "storica" Bibliotecaria della città, e proseguirà alle 14.30 presso il Castello di Santa Severa con la visita guidata alla scoperta delle donne di quella frazione, sotto la guida di Federica Fulgenzi. Sabato 9, presso la Biblioteca Capotosti, l'Associazione

Sinphonica-mente e l'Associazione Santa Marinella Viva, si esibiranno in una serie di performance artistiche a partire dalle ore 16.00 e presenteranno il libro "Il Clan delle Femmine" un progetto di scrittura collettiva dedicato alle donne. Martedì 12 invece, sotto la guida di Alessandro Oggiano partendo alle 15.30 dal piazzale della Stazione Ferroviaria si svolgerà una passeggiata alla scoperta delle donne che hanno fatto la storia di Santa Marinella. Il sindaco Pietro Tidei e la presidentessa della Consulta Maura Chegia invitano i cittadini a partecipare, benché in un momento estremamente drammatico, in quanto nessun diritto è meno importante di altri.

Il sindaco Tedesco: "La Regione annulli in autotutela gli atti sul Megadigestore"

"Assessori regionali assenti, modo poco corretto di rapportarsi con la città"

"Oggi stesso (ieri, ndr) ho dato seguito all'impegno preso durante il Consiglio comunale aperto di giovedì sul megadigestore. È quindi partita una lettera alla volta della Regione con osservazioni tardive, mantenendo comunque le mie riserve già espresse durante i lavori circa l'utilità dell'iniziativa". Questo quanto dichiara il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. Aggiunge poi il primo cittadino. "Il giorno dopo questo importante momento di confronto, mi corre l'obbligo di notare l'assol-

luta assenza di assessori regionali, nonostante l'esperto invito e la possibilità di partecipare in remoto. Lo ritengo un modo poco corretto di rapportarsi alla città e un grave atto di scorrettezza. Mi fermo qui, riscontrando invece la presenza dei tre consiglieri regionali del territorio e della loro collega Francesca De Vito". "Ritengo comunque che si debba mettere in pratica un'altra iniziativa per bloccare l'impianto, laddove io come Sindaco e tutta la conferenza dei capigruppo abbiamo potuto recepire le



situazioni sopraggiunte: sia l'inserimento della tutela dell'ambiente in Costituzione che

il decreto legge 16/2022 sul superamento ai limiti alle emissioni inquinanti dovrebbero essere essi stessi sufficienti affinché la Regione proceda in via di autotutela all'annullamento degli atti sul megadigestore", propone ufficialmente Tedesco. "L'auspicio è comunque che la Regione Lazio sia più chiara con la città e con il territorio: ricordiamo infatti che il parere regionale alla Commissione Via era arrivato anche sul progetto per la centrale a gas di Enel", conclude il Sindaco.

Avis Aureliana e Asl RM4 La Salute è Donna, iniziativa in rosa

Donazione e prevenzione. L'Avis Intercomunale Aureliana si muove su diversi fronti che non riguardano soltanto la raccolta del sangue ma guarda anche alla salute delle proprie socie, di concerto con la Asl Roma 4. Lo spunto arriva con la festa della Donna dell'8 Marzo e l'iniziativa si intitola appunto La Salute è Donna. L'iniziativa può godere della sponda fortissima di via Terme di Traiano, che l'ha voluta con la direttrice generale Cristina Matranga. Lo scopo è quello di favorire la prevenzione delle malattie di genere, che si sposa perfettamente con il messaggio che vuole far passare l'Avis ossia che «donare il sangue vuol dire salute». «Dunque per l'occasione - spiega la presidente dell'Aureliana Nicoletta Iacomelli - oltre alla donazione di sangue che le sedi comunali hanno organizzato, le donne potranno effettuare esami specifici per controllare il corretto funzionamento della tiroide, la presenza di eventuali anemie e la percentuale di vitamina D. Ovviamente gli esami saranno gratuiti». Ben felice l'Avis Mario Villotti di fornire la sponda a questo tipo di giornata: «Donate voi stesse nel-



l'essere madri, mogli, nonne, compagne, figlie, amiche, sorelle - dice il presidente Fabio Lisiola - e in tutto quello che fate mettete amore e passione. Siete il nostro porto sicuro nel quale trovare riparo sempre, per questo vi diciamo 365 volte grazie, a sottolineare quanto siate importanti per tutti noi e per questo potrete effettuare esami specifici. Quanto detto a sottolineare quanto per l'Avis sia importante la salute dei suoi donatori e donatrici tanto da annoverare tra i suoi slogan quello del "Donare il sangue vuol dire salute". Questo il calendario degli appuntamenti: si comincia domani 5 Marzo a Cerveteri presso la sede Udr. Poi si prosegue domenica 6 al Poliambulatorio di Allumiere, il 7 e 8 marzo presso l'ospedale San Paolo di Civitavecchia, venerdì 11 Marzo arriva l'autotemoteca a Bracciano. Per la donazione è necessario prenotarsi al 327.2952652.

A sancirlo il Ministero della Salute: partiti i primi 100 capi di bestiame per la Tunisia Civitavecchia è il primo porto in Italia abilitato all'esportazione di bovini vivi

Il Ministero della Salute ha designato il porto di Civitavecchia come punto di partenza per l'esportazione di animali vivi della specie bovina. Il 2 marzo è stato così possibile avviare il nuovo traffico, per il quale lo scalo locale è l'unico in Italia ad avere le necessarie autorizzazioni. La Cruise Splendid ha imbarcato i primi 100 bovini per la Tunisia. Il decreto del Direttore Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero ha fatto seguito alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Ministero della Salute, la Asl Roma 4 e l'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno

Centro Settentrionale. Il protocollo d'intesa ha previsto accordi preliminari con una struttura di Manzanara per la sosta ed il ricovero di emergenza degli animali. "Sono molto soddisfatto che questa nuova tipologia di traffico - sottolinea il Presidente Pino Musolino - finora dirottato verso altri porti europei, possa ora partire, dall'Italia, qui da Civitavecchia, offrendo un servizio ai numerosi allevatori della zona e di tutto il centro Italia". "Ancora una volta il porto di Civitavecchia - ha concluso il Presidente dell'AdSP - ha dimostrato di essere pronto a rispondere alle esigenze del mercato, fornendo ser-

vizi adeguati e professionali anche per una tipologia di traffico così particolare che comporta l'adeguamento e l'osservazione di una serie di prescrizioni al fine di tutelare l'esportazione di animali vivi". "Siamo contenti - si dichiara dalla Asl Roma 4 - di poter supportare l'Autorità di Sistema Portuale nell'attivazione di una nuova linea di attività che contemperi attività a valenza commerciale con l'opportunità di ridurre i tempi di trasporto, a tutela del benessere animale. Attraverso questo accordo riusciremo a vigilare sullo stato di salute degli animali nel trasporto e negli scambi ed in caso di difficoltà sapremo intervenire a loro tutela".

Un incontro fruttuoso, quello dell'altra mattina a Palazzo Del Pincio tra il sindaco Ernesto Tedesco e la presidente di Cotral Amalia Colaceci. Sul tavolo, i rapporti tra Comune e Azienda dopo l'acquisto del complesso un tempo occupato da Civitavecchia Infrastrutture, in via Braccianese Claudia. La dottoressa Colaceci ha portato la volontà di Cotral di rinnovare e ottimizzare le strutture presenti (si procederà anche alla bonifica dell'amianto), compresi gli uffici della Polizia Municipale, che continueranno ad essere ospitati all'interno del comprensorio con la formula del comodato d'uso. La stessa Cotral provvederà a modernizzare i locali, tra l'altro con la realizzazione degli ascensori per l'accesso dei disabili al piano superiore, al momento assenti. Gli altri soggetti presenti lasce-

Incontro fruttuoso al Pincio tra il Sindaco di Civitavecchia e la Presidente di Cotral

ranno la struttura entro la data prevista dagli accordi, compreso Csp che continuerà ad occuparsi solo degli interventi ordinari come lo svuotamento delle vasche per il lavaggio dei mezzi della Nettezza urbana e di quelli del trasporto pubblico. Entro il 2025 Csp dovrà trasferirsi in altra sede, ma nell'incontro di oggi si è parlato anche di un "accordo quadro" per stabilire modi e tempi dello spostamento. Il consigliere Alessandro

D'Amico, delegato del Sindaco alla Polizia Locale, ha espresso «grande soddisfazione per quest'incontro con la presidente Colaceci. Grazie alla sua disponibilità a una collaborazione virtuosa con l'Amministrazione Comunale potremo, tra l'altro, raggiungere l'obiettivo di avere un Comando di polizia locale più efficiente e innovativo. Migliore sia per l'organizzazione del lavoro che per l'accoglienza dei cittadini».

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

L'asset digitale della Nazionale italiana sarà presentato lunedì 7 marzo

Socios.com lancia \$ITA il Fan Token "Azzurro"

L'Italia, quattro volte vincitrice della Coppa del Mondo FIFA e campione d'Europa in carica, in collaborazione con Chiliz, il principale fornitore globale di blockchain per l'industria dello sport e dell'intrattenimento, annunciano che il Fan Token \$ITA sarà lanciato alle ore 14 di lunedì 7 marzo.

I Fan Token sono asset digitali, che permettono a tutti gli appassionati di accedere a servizi innovativi forniti dai loro club preferiti tramite l'app Socios.com. Tra essi si menzionano il diritto di prendere parte ai processi decisionali dei club votando in sondaggi vincolanti, con sconti esclusivi e la possibilità di guadagnare premi e ricompense attraverso giochi, concorsi e altre funzionalità.

Durante il 2021, i Fan Token partner di Socios.com hanno lanciato oltre 300 sondaggi per i tifosi, che hanno potuto votare il design delle divise, i numeri di maglia, messaggi motivazionali e molto altro. Più di 5.000 possessori di Fan Token sono stati premiati con maglie auto-



grafate, biglietti ed esperienze VIP tramite l'app Socios.com. Per il 2022, Socios.com punta a premiare oltre 17.000 utenti in tutto il mondo.

Il prezzo di lancio dei Fan Token \$ITA, la fornitura disponibile per la FTO® e la quantità massima acquistabile per utente, saranno annunciati a breve sui canali social di Socios.com e della FIGC.

Non appena iniziata l'FTO®, saranno lanciati due sondaggi vincolanti che offriranno ai possessori di \$ITA Fan Token

la possibilità di giocare un ruolo attivo nella partita di qualificazione per il Mondiale di Qatar 2022, che il 24 marzo vedrà l'Italia impegnata contro la Macedonia del Nord. Ai possessori di \$ITA Fan Token verrà chiesto di votare un messaggio motivazionale da esporre negli spogliatoi della nazionale e la canzone che suonerà allo Stadio 'Renzo Barbera' in caso di gol.

Un Fan Token \$ITA è sufficiente per votare in tutti i sondaggi che l'Italia lancerà su

Socios.com, ma i fan in possesso di più Fan token avranno una maggiore influenza e più possibilità di guadagnare premi esclusivi. Tra gli sforzi volti a supportare l'Italia e i suoi tifosi in vista della decisiva partita di qualificazione a Qatar 2022, Socios.com collaborerà con Deliveroo, partner ufficiale della Federazione, ricompensando i possessori di \$ITA con un regalo speciale, al fine di garantire che la partita abbia tutti gli ingredienti necessari per una festa perfetta.

EA Sports rimuove la Russia e la Bielorussia dai suoi giochi



Lo sviluppatore di videogiochi statunitense Electronic Arts (EA) ha confermato che rimuoverà le squadre nazionali di Russia e Bielorussia dal suo titolo di gioco di calcio FIFA 22 e da quello di hockey su ghiaccio NHL 22, a causa dell'invasione in atto ai danni dell'Ucraina.

La dichiarazione ufficiale rilasciata dalla società il 2 marzo recita: "EA Sports è solidale con il popolo ucraino e, come tante voci nel mondo del calcio, chiede la pace e la fine dell'invasione dell'Ucraina. In linea con i nostri partner FIFA e UEFA, EA Sports ha avviato i processi per rimuovere la squadra nazionale russa e tutti i club russi dai prodotti EA Sports FIFA, tra cui: FIFA 22, FIFA mobile e FIFA onli-

ne. Stiamo anche valutando attivamente le modifiche correlate ad altre aree dei nostri videogiochi".

Inoltre, in un'affermazione pubblicata sull'account Twitter di EA Sports NHL, lo sviluppatore di videogiochi ha anche confermato che avrebbe rimosso le squadre russe e bielorusse dal titolo NHL 22 nelle prossime settimane.

L'annuncio di EA è arrivato dopo che Mykhailo Fedorov, vice primo ministro ucraino, ha scritto una lettera aperta indirizzata a tutte le organizzazioni di eSport, chiedendo che la Russia e la Bielorussia vengano bandite dal gioco competitivo.

La lettera recita: "Faccio appello per bloccare temporaneamente tutti gli

account russi e bielorusi e per interrompere anche la partecipazione delle squadre e dei giocatori dei due paesi a tutti gli eventi di eSport internazionali, nonché di annullare tutti gli eventi internazionali che si dovrebbero tenere sul territorio della Russia e della Bielorussia. Siamo sicuri che tali azioni motiveranno i cittadini russi a fermare in modo proattivo questa disastrosa aggressione militare". Oltre alle dure prese di posizione degli organi sportivi internazionali negli ultimi giorni, la decisione presa dalla Electronic Arts sarebbe la prima sanzione nei confronti della Russia e della Bielorussia nel settore del gaming.

Emanuele de Laugier
Tratto da Sporteconomy.it

Basket, Ciprigno nuovo direttore operativo della Dinamo Ladispoli

La Pallacanestro Dinamo continua a crescere, con la prima squadra impegnata nel raggiungimento dei playoff per la serie D (attualmente seconda in classifica nel girone di qualificazione), 5 squadre senior e giovanili impegnate in campionati federali o di enti di



promozione sportiva e 3 diversi gruppi minibasket da gestire, attività come il coordinamento degli impegni dei coach, la definizione delle priorità e la condivisione delle risorse a disposizione degli stessi, sono diventate tutte fattori critici di successo. Il Presidente Luigi Fois ha quindi ufficializzato ieri il nuovo Direttore Operativo della società, l'ing. Andrea Ciprigno. "Andrea come tutti qui alla Dinamo è un grande appassionato di basket, con pluriennali esperienze pregresse importanti sia a livello manageriale sia tecnico, in campionati giovanili e senior molto importanti. Se a tutto ciò si aggiungono le spiccate doti di analisi, sintesi e pianificazione che Andrea possiede, è presto detto che l'uomo che ci serviva è proprio lui". "Avevamo già provato in passato a portare a bordo Andrea - ha continuato il Direttore Generale Dott. Biagio Camicia - ma fino ad oggi non eravamo riusciti a concretizzare la cosa; ragioni professionali contingenti non avrebbero consentito ad Andrea di dedicare il tempo necessario per fare bene il lavoro alla Dinamo. Alla Dinamo del resto se facciamo una cosa la dobbiamo fare bene, altrimenti non la facciamo proprio; tutto lo staff ha sempre ben chiaro questo concetto, che il nostro Presidente ci ripete in continuazione come un mantra". "Ora finalmente c'è stata l'opportunità per avere Andrea nei nostri quadri manageriali, nel ruolo di Direttore Operativo avrà la responsabilità di supervisionare il funzionamento quotidiano dei diversi gruppi di allenamento al fine di risolvere eventuali problemi organizzativi legati alla logistica o alle facility in generale, garantirà le relazioni con l'intera comunità sportiva Dinamo (coach, atleti, genitori, tifosi) al fine di garantire il buon funzionamento di tutto l'ecosistema societario, ma soprattutto dovrà individuare le opportunità migliori per la crescita dei nostri atleti o per il reclutamento dei nuovi". Questo il commento a caldo del nuovo Direttore Operativo, l'ing. Andrea Ciprigno: "Il progetto Dinamo è sfidante, per certi versi visionario, e il recente accordo con l'Eurobasket Roma, società professionistica di serie A2 ne è la testimonianza. Io spero di poter dare il mio contributo per lo sviluppo di questa associazione, essendo tra l'altro alla vigilia di un evento storico, sportivamente parlando, per Ladispoli, la nostra città: l'inaugurazione, ormai prossima, del nuovo Palazzetto dello Sport che rappresenta un'opportunità per l'intera comunità sportiva ladispolana. Alla Dinamo siamo tutti convinti che il Palazzetto sia la risorsa ottimale per una crescita strutturata ed armonica del movimento sportivo in generale e cestistico in particolare". Buon lavoro quindi al nuovo Direttore Operativo, buon lavoro a tutta la Dinamo.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219**

Lo scrittore e regista nasceva a Bologna il 5 marzo 1922

Pier Paolo Pasolini: come, quando e perché lo conobbi a Roma...

A Roma c'era una volta lo "Scapicollo" (nomen omen) una sorta di "terra di confine" che divideva il borghese quartiere di Monteverde Vecchio da quello più popolare di Donna Olimpia. Lo "Scapicollo" era una valletta polverosa ed irta di sassi, alcuni molto acuminati, sia mobili che "incastornati" nel terreno, posta in discesa sulla sinistra di via Fonteaiana con la caratteristica di avere i suoi due lati entrambi in marcata salita. Lo "Scapicollo" all'epoca (inizio anni '60) era piuttosto noto per delle "epiche" partite di pallone che vedevano impegnati i "ragazzetti" di Monteverde contro quelli di Donna Olimpia, delle vere e proprie sfide calcistiche che si svolgevano normalmente il sabato di primo pomeriggio (la mattina all'epoca di sabato si andava ancora a scuola). Io giocavo per i "monteverdini" ed in una di quelle accese e seguite partite subii un fallaccio che mi fece finire bocconi lungo in terra e per fortuna misi, istintivamente, le mani davanti salvando la faccia, mani che cominciarono a sanguinare fortemente, mi rialzai pervaso da una fortissima ira ed iniziai a prendere a male parole ed a spintonare sempre più forte l'autore del fallo quando, fra noi due, si interpose un uomo non alto ma

muscoloso, il quale, aveva capito il momento tipico che stava per coinvolgere in una megarissa tutti i componenti delle due squadre, seppi poi, visto che nel frattempo ero andato a casa a curarmi le mani, che la partita la vincemmo noi. Alcuni giorni dopo, mentre sostituivo mio padre alla cassa del piccolo bar che aveva aperto da poco, passò a trovarmi un coetaneo di nome Gabriele il quale, con grande garbo ed educazione, mi disse: "Se te la senti facciamo pace?". "Certo (gli risposi) ti pare che per un fallo di gioco non dobbiamo farla". Visto comunque quanto era genuino e sincero il mio coetaneo gli chiesi, scuse a parte, come mai era da quelle parti al che mi disse che poi proseguiva perché andava a parlare, sempre sul viale dei Quattro Venti, sul marciapiedi davanti all'Ideal Bar, con uno scrittore che lui già conosceva il quale si chiamava Pier Paolo Pasolini il quale, come mi disse Gabriele, era la stessa persona che ci aveva diviso allo "Scapicollo". Fra l'altro Gabriele aggiunse anche che costui era pure divenuto un regista avendo realizzato, da poco, il suo primo film che si intitolava "Accattone". Comunque, piuttosto incuriosito, accettati, la volta successiva, di andare a conoscere lo scrittore e



ne regista Pier Paolo Pasolini del quale il mio, ormai nuovo amico, mi parlava tanto e bene. Ci furono vari incontri con Pasolini, sempre verso l'imbrunire, sul marciapiedi dell'Ideal Bar (Pasolini all'epoca abitava in via Giacinto Carini, che è molto vicina a viale dei Quattro Venti, nello stesso palazzo dei Bertolucci (Bernardo ed il padre Attilio) e furono tutti dei veri e propri "bagni" di grande cultura in quanto il Personaggio era veramente di un livello intellettuale decisamente superiore ed era sempre molto disponibile ed interessato alle domande che gli ponevamo, offrendoci delle risposte, affatto venate dalla visione politica, tutte di una chiarezza e di una lungimiranza incredibile. Non ho mai

compreso perché per questi molteplici incontri socio - culturali con Gabriele e me, Pasolini aveva scelto che si svolgessero sempre, come un rito, nello stesso luogo, chissà forse perché una cinquantina di metri più su rispetto all'Ideal Bar, in via Sprovieri, c'era una delle più importanti sezioni del PCI romano che vedeva fra gli iscritti gente del calibro di Giancarlo e Giuliano Pajetta, Luigi Longo, Lucio Libertini ed Antonio Tatò (che fu anche segretario di Berlinguer) e Pierpaolo Pasolini era stato, precedentemente espulso dal PCI per "indegnità morale e politica". Comunque, come suddetto, il tramite che mi fece conoscere Pasolini fu il mio coetaneo Gabriele che di cognome faceva Antonucci, un



Gabriele Antonucci il quale, già all'epoca in cui lo conobbi, esercitava la "nobile arte" del giornalista in quanto appena diciassettenne (aveva un anno più di me) faceva già parte della redazione del mensile "Realtà Sovietica" per poi divenire uno dei fondatori del "Manifesto" per uscirne successivamente, a metà degli anni '70, quando il giornale divenne l'organo del PDUP per essere assunto poi, quale esperto di politica estera, al quotidiano "la Repubblica" che, in occasione della sua morte, scrisse il 4 marzo 1990 un epitaffio molto bello paragonandolo a Fanfan La Tulipe il personaggio dello spadaccino lucido, coraggioso e romantico interpretato da Gerard Philipe nel film omonimo. Pier Paolo Pasolini lo rincontrai poi nel 1969 quando lavoravo all'Ufficio Edizioni della Euro International Films ed andai alla Tecnostampa che si trovava a Roma in via Albalonga, ad assistere alla proiezione del film "Medea" che la Euro distribuiva. Nell'occasione Pasolini, presentandomi Maria Callas ed il produttore Franco Rossellini, si ricordò subito come e quando c'eravamo conosciuti grazie a Gabriele Antonucci dicendo, sia all'attrice che al produttore, di quanto ero romano con i miei antenati risorgimentali uccisi insieme a Giuditta Tavani Arquati. Ringraziandolo di ciò mi

complimentai con la Callas per la sua interpretazione e con Pasolini per aver scelto un atleta come Gentile per la parte di Giasone e il bravissimo Laurent Terzieff per interpretare il centauro Chirone, non dimenticandomi di fare i miei complimenti anche al produttore Rossellini per l'importante qualità culturale della pellicola che, gli dissi subito, avrebbe senz'altro avuto le lodi della critica, cosa la quale in effetti avvenne anche se non ebbe poi lo sperato successo di pubblico che ci attendevamo. Fu quella l'ultima volta che incontrai il grande scrittore e regista Pier Paolo Pasolini persona di indubbia notevolissima cultura, di grande sensibilità sociale ed umana e molto lucido e preciso nell'analisi dei tempi che avevamo attraversato, che stavamo attraversando e verso cui stavamo andando. Quel lucidissimo intellettuale (sempre però pronto all'autocritica) che era Pier Paolo Pasolini nacque il 5 marzo 1922 a Bologna che, da tempo, viene detta anche "La Dotta" in quanto sede dell'Università più antica d'Europa e del Mondo, quell'Alma Mater Studiorum che fu fondata addirittura nell'anno Milleottantotto. Dimenticavo di dire P.P. Pasolini che non amava affatto la televisione e nei nostri colloqui ebbe a sottolinearlo, reiteratamente, più volte.

Araldo Gioacchini

"Hostia. Pier Paolo Pasolini" una mostra di Nicola Verlato

Associazione MetaMorfosi e Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano

Hostia. Pier Paolo Pasolini è il progetto espositivo ideato dall'artista Nicola Verlato e curato da Lorenzo Canova, con la partecipazione, tra gli altri, di Vittorio Sgarbi, Umberto Croppi e Miguel Gotor, prodotto e organizzato da Associazione MetaMorfosi e Museo Nazionale Romano - Terme di Diocleziano con il sostegno di Intesa Sanpaolo, in occasione del centenario della nascita dell'artista, nato a Bologna il 5 marzo 1922 e morto a Roma nel 1975. Ispirata dalla tragica morte di Pier Paolo Pasolini l'esposizione, che fa parte di PPP100 Roma racconta Pasolini programma di iniziative culturali promosse da Roma Capitale in occasione del centenario della nascita dell'artista e intellettuale italiano, è pensata come un omaggio che si articola in una serie di declinazioni artistiche, dipinti, sculture, disegni, progetti architettonici, musiche e video realizzati da Nicola Verlato in dialogo con le grandi Aule delle Terme di Diocleziano a Roma. La mostra si origina da un grande dipinto che, come un'antica pala d'altare, rappresenta il corpo di Pasolini mentre attraversa a ritroso la propria vita. Altre opere pittoriche di grandi dimensioni approfondiscono ulteriori aspetti connessi alla rappresentazione del dipinto principale. Un fregio lungo oltre undici metri, una scultura a dimensioni reali che ritrae in modo estremamente realistico Pasolini e



alcune teste scolpite completano l'esposizione che si avvale anche di proiezioni video e che è accompagnata, lungo tutto il percorso, da musiche sinfoniche. La mostra si arricchisce di una selezione di fotografie tratte dall'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo che ritraggono Pasolini in occasione di eventi pubblici (conferenze, presentazioni, partecipazione a festival) documentati dall'agenzia fotografica fra 1959 e 1968. «Il Museo Nazionale Romano è lieto di essere parte di un evento così importante per la commemorazione di Pier Paolo Pasolini - chiosa Stéphane Verger Direttore del Museo Nazionale Romano. Le Terme di Diocleziano, uno dei luoghi simbolo della città di Roma così legata alla storia di Pasolini, sono nella loro monumentalità perfette ad accogliere le opere di Nicola

Verlato nelle quali sono così pregnanti i riferimenti all'architettura e alle arti visive antiche». «Più che un poeta, un cineasta o uno scrittore, Pasolini è un corpo che vive nella dimensione del mito, in quanto è riuscito a incarnare un destino non solo tragico ma addirittura universale - spiega Nicola Verlato che nel 2015 ha scelto il quartiere periferico di Torpignattara per ambientare "Hostia", il suo murale alto 10 metri e largo quasi 6 che già rappresentava la morte dell'intellettuale italiano. - Le opere in mostra narrano la progressiva eliminazione dell'arte dalla vita e l'immensa disperazione che Pasolini esprime nelle sue ultime opere, associando il mondo a un inferno che ha perso ogni occasione di salvezza, perché l'arte, che dava senso alle cose, è stata eliminata».

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Le opere dell'artista romano Gianni Testa in esposizione al Museo Venanzo Crocetti di Roma

Visioni sceniche della Divina Commedia

Interpretare e fare propria la capacità di dare alla pittura la dimensione universale, cosmica che Dante Alighieri ha dato alla sua Divina Commedia, è la sfida affrontata con successo dall'artista romano Gianni Testa, classe 1936, figura centrale dell'arte contemporanea italiana, con la realizzazione delle 101 tele ad olio nei formati 50x50 e 80x80 (una ogni Canto del Poema) in esposizione fino al prossimo 30 marzo, a cura di Chiara Testa, a Roma negli spazi del Museo Venanzo Crocetti, in via Cassia 199.

Gianni Testa ripercorre il viaggio di Dante nei tre regni dell'oltretomba, che, poi, è quello della via della redenzione dal peccato, interpretandolo come "visione" cromatica che rende visibile e percepibile l'atmosfera drammatica dell'Inferno, quella elegiaca del Purgatorio e quella mistica del Paradiso.

La Divina Commedia ha sempre affascinato Gianni Testa. Fin da quando, a scuola, i canti del poema dantesco s'imparavano a memoria. Per lui, la Divina Commedia è un libro di "compagnia" che legge e rilegge perché ogni volta i versi che compongono i singoli Canti gli offrono nuove chiavi di lettura per comprendere o scoprire, nel testo, allegorie e il senso



non solo, perché ogni volta, ogni episodio sollecita in lui "visioni sceniche" sempre diverse che, con sollecitudine, da alcuni decenni, trascrive sul foglio da disegno o sulla tela creando immagini che, nel tempo, sono diventate veri e propri fotogrammi del suo "film" sul viaggio di Dante nell'al di là.

Si vedano ad esempio, tra i tanti, i disegni e i dipinti dedicati a Caronte, il traghettatore delle anime dei morti, ritratto su una barca da solo nel mezzo di acque tumultuose o in compagnia di Dante e Virgilio che attraversa il fiume Acheronte nel

dell'applicazione della "legge del contrappasso" con la quale viene determinata la "pena" inflitta al peccatore per analogia o per opposizione al genere di peccato commesso. E

quale ectoplasmi di corpi umani cercano una vana e disperata salvezza. Per raggiungere gli effetti visivi desiderati, Gianni Testa, attraverso l'uso del colore-luce, attiva il dinamismo della scena e passa da un impressionismo ancorato alla rappresentazione ad un espressionismo nel quale i luoghi, le persone, le cose vengono percepite esclusivamente attraverso l'evocazione dei colori che le caratterizzano riuscendo, in questo modo, ad esprimere compiutamente non solo le sue qualità strettamente artistiche ma soprattutto il senso filosofico del suo lavoro.

Tra le esigenze della narrazione didascalica e quella della definizione scenica delle figure, Gianni Testa sceglie quest'ultima articolando le immagini appunto in colore-luce che, in modo esuberante ingloba le forme dei personaggi. Inseguendo il flusso della luce, la sua cromia sintetizza la forma trasformandola in "atmosfera" e definisce i momenti narrativi in ambientazione pittorica che concede ampie divagazioni alla fantasia.

In ogni dipinto Gianni Testa evidenzia e scandisce il senso di spiritualità che pervade e rende immortale il fascino dei versi danteschi traducendoli da elaborato poetico in poesia dipinta.

Ogni canto dell'opera, non importa se dell'Inferno, del Purgatorio e del

Paradiso, è pervasa dalla "Luce Divina" - che assorbe in sé ogni elemento dei luoghi voluti da Dio per accogliere i dannati, i peccatori che stanno espiando la pena loro inflitta il giorno del Giudizio e i beati ("vuolsi così colà dove si puote") - nella quale si dissolvono le forme che vengono "inghiottite" da una nebbia la cui cromia, annullando i concetti di spazio e di tempo, lascia irrompere nel dipinto la fantasia del Sommo Poeta.

Nel testo critico in catalogo, nel quale sono riprodotti tutti i dipinti in esposizione (Gangemi Editore), Claudio Strinati sottolinea, tra l'altro, che in queste opere Gianni Testa ha "illustrato", attraverso la Divina Commedia, Dante come "personaggio magmatico e incandescente che sembra, sulle tele del maestro, essere costituito della stessa materia con cui il pittore costruisce i diversi luoghi e le diverse situazioni del Poema".

Ogni dipinto riprodotto nel catalogo, realizzato a cura di Fabrizio Riggio, ha come didascalia i versi che lo hanno ispirato ed è accompagnato da una breve sintesi del Canto tratta dal libro "La Commedia secondo l'antica vulgata" di Dante Alighieri, a cura di Giorgio Petrocchi (A. Mondadori Editore, Milano, 1966-67).

Vittorio Esposito

La Rassegna "Sipario di Note", organizzata dall'Associazione Culturale "La Ciambella", presenterà martedì sera 8, il concerto del Susanna Stivali Quartet denominato "Caro Chico".

"Caro Chico" è un progetto discografico di Susanna Stivali, romana e una delle più interessanti ed importanti voci del panorama jazz italiano ed internazionale. Alla base di questo progetto è la passione per Chico Buarque de Hollanda il grande artista brasiliano, che attraversa e racconta la musica e la cultura del suo paese da oltre quarant'anni. Omaggiare e rimaneggiare l'enorme e diversificato lavoro dell'artista nato a Rio de Janeiro nel 1944, significa conoscere il Brasile nelle sue espressioni più tradizionali e al tempo stesso, confrontarsi con un poeta, un compositore colto e popolare, uno scrittore e un grande autore di testi dalla poetica cangiante ed immaginifica. Il linguaggio jazzistico da cui parte Susanna Stivali, diviene mezzo utile ed originale per contenere e reinterpretare tutte queste anime e per proporre un nuovo modo di rileggere uno dei più noti autori e interprete della musica popolare brasileira con uno sguardo che viene da lontano. La forza del progetto è nell'incontro tra due culture musicali diverse e tra lingue diverse che si sono spesso incontrate nella musica di Chico che conosce bene ed ama la lingua

Martedì sera al Teatro Arcobaleno per "Sipario di Note" sul palco Susanna Stivali Quartet

Omaggio a Chico Buarque de Hollanda



italiana. Il cd è stato registrato tra Brasile ed Italia con la par-

tecipazione di diversi musicisti provenienti da diversi stili



ed esperienze musicali, nomi come Fracis Hime, grande

compositore, autore e arrangiatore che ha curato anche l'arrangiamento di alcuni brani, Jaques Morelembaum, violoncellista di fama internazionale, la nostra Rita Marcotulli, uno dei più grandi ed originali nomi del jazz europeo. E poi ancora Cicero nuovo astro nascente tra i giovani cantautori brasiliani e Cristina Braga, una delle più apprezzate arpiste brasiliane. Brilla preziosa la presenza di Chico Buarque stesso

(Premio Tenco alla carriera nel 1981) che ha voluto prendere parte a questo progetto, duettando con Susanna Stivali in italiano in uno dei brani tradotti appositamente per il progetto, dal titolo "Morena dagli occhi d'acqua" tradotto dalla cantante stessa.

Il lavoro discografico è cantato interamente in italiano, lingua che viaggia dal jazz alla musica brasiliana, attraversata da testi di alta caratura poetica. Non solo. Il disco racchiude anche alcuni dei più grandi nomi di autori e traduttori italiani di testi di Chico Buarque quali Sergio Bardotti, grande amante della cultura brasiliana e amico di Chico, Bruno Lauzi, Ivano Fossati, Vinicio Capossela e ultimo in ordine di tempo Max de Tomassi, che ha tradotto diversi brani appositamente per questa affascinante avventura discografica della Stivali.

Ad accompagnare sul palco la voce di Susanna Stivali un Quartet che comprende Alessandro Gwis al pianoforte, Marco Siniscalco al basso elettrico e contrabbasso e Marco Rovinelli alla batteria, musicisti che provengono da un linguaggio variegato, ognuno, con le sue caratteristiche e tutti pronti a raccontare una grande passione per la poetica sfaccettata di Chico Buarque De Hollanda.

Teatro Arcobaleno (Via F. Redi 1/A) ore 21,00 con biglietti da 14 a 16 Euro.

D.A.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

